

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Intense consultazioni a Brasilia per la nomina del primo ministro

In nona pagina le informazioni

In sciopero in Olanda i lavoratori italiani

In decima pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 248

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 1961

L'impegno dei neutrali

(Da uno dei nostri inviati)

BELGRADO, 6. — La Conferenza di Belgrado ha rappresentato una smentita severa a tutti quegli osservatori interessati che, nei paesi capitalistici, avevano teso a indicare ai paesi « non impegnati » una posizione di pura e semplice esortazione piagnucolosa e di puro e semplice attivismo diplomatico. Il discorso — o, meglio, l'intimazione — che veniva fatto ai « non impegnati » da parte dei paesi capitalistici, era, nel migliore dei casi, questo: se i « neutrali » vogliono essere tali, essi devono evitare, almeno, di prendere ogni posizione che intervenga nella discussione fra i paesi del campo socialista e i paesi capitalistici, essi devono collocarsi — cioè — nella posizione di chi non ha posizione. Ma un tale atteggiamento avrebbe voluto dire, in pratica, la rinuncia dei paesi « non impegnati » ad esercitare qualsiasi funzione progressiva nel mondo; lungi dall'essere una posizione « neutrale » essa sarebbe stata una posizione a favore di una parte sola, di quella parte, cioè, che ha tutto l'interesse e tutto il bisogno di evitare qualsiasi ricerca oggettiva delle cause della tensione internazionale. Ma poi, una tale concezione del neutralismo come disimpegno dei problemi d'oggi, avrebbe assunto un ruolo assurdo e antistorico: in un mondo travagliato da una profonda crisi di trasformazione, esso avrebbe assunto una funzione non dinamica, ma statica; non progressiva, ma conservatrice.

E' ben naturale che, in qualche misura, un atteggiamento di neutralismo astratto potesse ripresentarsi anche nel seno della Conferenza; non soltanto perché la maggior parte dei paesi partecipanti è ancora in condizioni di seria debolezza economica ed è quindi assai esposta alle pressioni che possono venire esercitate da chi è abituato a considerare l'aiuto ai paesi di nuova indipendenza come un'arma di dominazione neocolonialista, ma anche perché il ruolo schiettamente conservatore che talora fra i governi rappresentati esercita nel proprio paese, non poteva non esercitare un peso. Senonché, nel corso del dibattito, e per la forza stessa delle cose, questo atteggiamento è apparso nettamente minoritario. I paesi « non impegnati », cioè, hanno teso a interpretare il proprio ruolo come quello di chi, com'è logico, si sforza di incitare alla trattativa e all'intesa, ma, proprio perciò, sente il bisogno di assumere una propria posizione per individuare le cause della tensione e per proporre una linea, una scelta politica.

Da questa posizione che il dibattito aveva già chiarito, nasce l'appello alle due maggiori potenze mondiali e la dichiarazione sui principi e sui fatti della politica internazionale. Nessuno dei due documenti va sottovalutato: il primo ha, infatti, oltre ad un immediato valore diplomatico, il senso di un allarme serio e grave lanciato all'opinione pubblica mondiale, e suona come ulteriore invito alla più ampia mobilitazione e alla più generale lotta per la pace. La riaffermazione del principio della trattativa assume dunque, di per sé, un significato assai serio e responsabile. Certo, questo appello non ha l'ambizione di esaminare le responsabilità della tensione e tende quindi a espressioni di equidistanza nei confronti dei due campi: il che non sarebbe a nostro avviso corretto se si trattasse di un documento analitico. Ma l'appello acquista un suo ulteriore significato, nel momento in cui viene osservato assieme alla dichiarazione attorno ai principi e ai problemi concreti del momento.

L'idea medesima della coesistenza pacifica si fonda su basi molto più avanzate di quelle che alcuni paesi capitalistici alla Conferenza potessero condividere sino a qualche tempo fa; la coesistenza, cioè, è vista come una precisa iniziativa di lotta contro il vecchio assetto fondato sulla dominazione imperialista e colonialista e contro i tentativi neocolonialisti in atto. Si intende bene che non si

tratta, qui, di un esame ideologico, che sarebbe assurdo, non solo perché il documento è una dichiarazione politica di un certo numero di governi, ma anche perché grandi sono le differenze di concezione e di regime dei venticinque paesi partecipanti. L'interesse della posizione sta, dunque, nel contenuto concreto che a questa posizione anticolonialista e antimperialista viene dato; e qui, insieme all'accusa precisa e dura che viene rivolta al passato vergognoso dei paesi capitalistici, sta l'indicazione delle loro colpe attuali. Insieme alle forme colonialiste e imperialiste classiche, l'accento viene posto sulla esistenza e la gravità di forme neocolonialiste e neoinperialiste; è naturale che un fenomeno così complesso non potesse ricevere una analisi approfondita e minuziosa, assume tuttavia importanza grande la sua indicazione e, in particolare modo, la denuncia riguardante il Sud America, che è stato ed è oggetto di forme di dominio indiretto da parte nordamericana, ancora troppo poco conosciute e combattute.

Ne esce, insomma, un quadro realistico della funzione dell'imperialismo come massacratore e sfruttatore dei popoli e, di conseguenza, si può intendere meglio a che cosa servono i suoi blocchi, le sue armi, i suoi patti militari e di quanto sangue e lacrime grondino la sua « libertà », la sua « democrazia », il suo « benessere ». Tutto ciò getta una luce particolare sugli altri numerosi problemi affrontati: l'esigenza di ammettere la Cina all'ONU, la necessità di riformare il funzionamento delle Nazioni Unite, la Germania. Su ciascuno di questi punti le posizioni assunte dall'insieme della conferenza sembrano un po' meno precise di quelle espresse dalla maggioranza dei paesi partecipanti nel dibattito.

Ciò è particolarmente vero per il problema tedesco, su cui un ampio schieramento di maggioranza aveva insistito sulla esigenza di riconoscere la realtà attuale dell'esistenza di due Stati tedeschi. La ricerca dell'unità non ha impedito a questa posizione di manifestarsi nel documento finale; ma ciò non annulla il senso del dibattito e l'impegno assunto dai capi di tutti i più importanti paesi qui presenti; come non annulla il fatto che anche il problema tedesco è qui visto in un quadro in cui ha grande risalto la funzione negativa dell'imperialismo nel mondo.

L'insieme appare, dunque, sia per l'apporto fornito dal dibattito, sia per l'impegno comune che lo conclude, come un contributo dato alla necessaria lotta per conquistare una pace che — per essere stabile — si chiede sia fondata sulla progressiva liquidazione delle persistenti minacce imperialiste e colonialiste. Dalla Conferenza di Belgrado viene dunque un ulteriore incoraggiamento a quelle forze democratiche dei paesi capitalistici che ricercano, anche al di fuori del movimento operaio e socialista, la strada per una soluzione pacifica dei problemi internazionali che aiuti a uno sviluppo civile e democratico di ciascun paese; ad esse si offre, qui, un esempio di civile accordo fra paesi differentiissimi fra loro, e una piattaforma ragionevole e seria per contribuire alla distensione internazionale.

ALDO TORTORELLA

Comizi e proteste nell'Iran contro la « Cento »

TEHERAN, 6. — Comizi e manifestazioni di protesta contro i piani della CENTO per la creazione di zone atomiche si sono svolte a Teheran e in altre città dell'Iran settentrionale.

I direttori dei giornali iraniani locali ed il governo stanno ricevendo lettere che condannano la collaborazione dell'Iran con gli altri paesi membri della CENTO. La polizia e le forze di sicurezza hanno ricevuto ordini da Teheran di reprimere le manifestazioni popolari. Ma il malcontento va diffondendosi anche tra la polizia e le forze di sicurezza, e persino nell'esercito, aumentando sempre più la tensione all'interno del paese.

PER TRATTATIVE IMMEDIATE SUL DISARMO, LA GERMANIA E LA PACE

L'appello dei neutrali consegnato da Nehru e da Nkruma a Krusciov

I due statisti calorosamente accolti dal primo ministro sovietico, che illustra loro i motivi delle gravi misure di sicurezza prese e con ferma la sua politica di pace - Sukarno e Keita negli S.U. il 12 per incontrare Kennedy

Preparati da anni nel Nevada gli esperimenti nucleari U.S.A.



La telefoto che pubblichiamo, distribuita ieri dall'agenzia americana A.P. costituisce la migliore dimostrazione della cinica commedia imbastita dalla stampa USA sulla decisione dell'URSS di riprendere gli esperimenti atomici. La telefoto mostra, come informa la didascalia dell'agenzia: «L'ingresso di uno dei numerosi tunnel, scavati nel cuore delle montagne del Nevada, all'interno dei quali avranno luogo i prossimi esperimenti nucleari americani». Tunnel e apparecchiature, che hanno richiesto anni di lavoro e che dimostrano come da tempo gli Stati Uniti stessero preparando alla ripresa degli esperimenti nucleari.

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6. — Nehru e Nkruma hanno consegnato oggi al primo ministro Nikita Krusciov il messaggio indirizzato al capo del governo sovietico e a quello americano dalla conferenza di Belgrado dei non allineati. Krusciov, Nehru e Nkruma — informa la Tass — hanno quindi discusso « amichevolmente e in modo franco » la situazione internazionale. Al termine del colloquio a tre, il premier sovietico e quello indiano hanno avuto un ulteriore colloquio a due, che è durato due ore. I due statisti — riferisce sempre la Tass — hanno parlato della situazione di Berlino e della ripresa sovietica delle esplorazioni sperimentalmente nucleari.

Il premier indiano Nehru era arrivato questo pomeriggio, alle 15 all'aeroporto marocchino di Vaukoro, proveniente da Belgrado dove aveva partecipato alla Conferenza dei paesi non allineati. Quaranta minuti prima nello stesso aeroporto, e sempre da Belgrado, era giunto il presidente del Ghana, dottor Nkruma, che aveva interrotto le sue vacanze in Crimea per partecipare alla Conferenza di Belgrado e che nella notte farà ritorno nella stessa località sul Mar Nero per proseguire il suo periodo di riposo.

A riceverlo il primo ministro Nehru (come del resto prima per Nkruma) erano il presidente del Consiglio Krusciov, il presidente del Soviet Supremo Breznev, il ministro degli Esteri Gromiko ed altre personalità di governo e di partito. La cerimonia dei saluti, improntata ad una grande cordialità, è stata di tono quasi familiare, più che protocolle, come capita con gli amici di vecchia data, che fa sempre piacere rivedere e con i quali ci sono molte cose da dire del passato e del presente. Finite le strette di mano, le presentazioni al Corpo Diplomatico, il rituale saluto dell'impeccabile picchetto d'onore, Krusciov si è calato il cappello in testa, la tesa un po' storta, ed ha condotto lentamente Nehru davanti ai microfoni ed alla piccola folla che si era raccolta a Vaukoro per salutare il presidente indiano. Il breve discorso di Krusciov ha rispettato appunto

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in 10, pag. 7, col.)



MOSCA — Il cordiale incontro tra Krusciov e Nehru all'aeroporto della capitale (Telefoto)

Le risoluzioni consegnate all'ONU

Mercato antimperialismo nei documenti di Belgrado

Colonialismo e neocolonialismo indicati come cause fondamentali di tensione — Sulla Germania i venticinque paesi non impegnati esprimono la speranza di una soluzione di pace

(Da uno dei nostri inviati)

BELGRADO, 6. — Le risoluzioni finali della Conferenza di Belgrado sono uscite da un dibattito lungo, vivace, serrato, durato quasi senza interruzione per 24 ore. D'accordo su tutto il resto, i capi di Stato e di governo hanno dovuto discutere a lungo sul modo come arrivare all'unanimità su tre gruppi di questioni: la base americana di Guantanamo, i rifugiati arabi di Palestina, la Germania. Il risultato è stato un compromesso in base al quale la conferenza ha accettato in pieno il punto di vista degli Stati arabi su Guantanamo, condannando

apertamente gli Stati Uniti, ha parzialmente fatto propria la loro posizione sulla questione palestinese; quanto alla Germania, ha adottato una formula vaga, limitandosi a sollecitare « tutte le parti interessate ad astenersi dal ricorrere alla forza o alla minaccia della forza » e ha chiesto che i capi degli Stati Uniti e dell'URSS entrino in contatto diretto per evitare un conflitto e consolidare la pace.

Il fatto che, sulla Germania, la risoluzione non abbia riflesso il contenuto del dibattito pubblico (nel corso del quale i capi delle delegazioni più autorevoli si erano espressi a favore del

riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi e la grande maggioranza dei paesi partecipanti aveva fatto propria questa posizione, oppure aveva sostenuto la neutralizzazione e la smilitarizzazione della Germania) è dovuto all'opposizione ostinata di alcuni capi di governo (tra i quali, a quanto si dice negli ambienti giornalistici, Nasser), i quali hanno temuto che l'approvazione di tale formula potesse attirare sui loro paesi la rappresentanza economica della Germania di Bonn.

In privato, tuttavia, questi stessi capi di governo hanno affermato di ritenere che il riconoscimento della esistenza di due Stati tedeschi rimane l'unico punto di partenza possibile per una trattativa sulla Germania. Tutti gli altri grandi problemi affrontati nel corso del dibattito pubblico hanno avuto nella risoluzione il rilievo adeguato, seché nel complesso i documenti approvati dalla Conferenza costituiscono una testimonianza chiara e inequivocabile dell'orientamento nettamente antimperialista e di distacco profondo dalle prospettive e dalle posizioni politiche dell'Occidente, dei paesi non allineati.

Il contenuto dell'appello per la pace e per i negoziati tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica è quello che avevamo indicato ieri: ci limitiamo perciò a segnalare il seguente passaggio testuale: « La Conferenza ritiene che sia assolutamente necessario evitare la calamità di una guerra e che di conseguenza sia urgente e imperativo che le parti interessate, e particolarmente gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica, sospendano immediatamente i loro preparativi bellici, si astengano dal prendere misure che rischiano di provocare un aggravamento ancora più serio della situazione e riprendano i loro negoziati in vista di un regolamento pacifico delle questioni controverse, tenendo conto dei principi della Carta delle Nazioni Unite; proseguano, infine, i negoziati fino a quando queste stesse potenze e il resto del mondo giungano a un disarmo totale e assicurino una pace durevole ».

Il secondo documento, quello in cui vengono affrontati i principali problemi del momento, si apre con

I quartieri abitati da arabi sotto il terrore dei poliziotti

Oltre 600 algerini rastrellati a Parigi bastonati e deportati per rappresaglia

Il gen. Massu riabilitato con l'assegnazione del comando militare della regione di Metz - Commenti negativi alla conferenza stampa del generale De Gaulle - Si parla nuovamente del progetto di spartizione dell'Algeria

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 6. — La polizia non ha atteso molto ad attuare le nuove drastiche disposizioni contro gli algerini. Decise l'altro ieri dal governo. Stanotte 643 algerini, che le forze ufficiali definiscono « sospetti », sono stati rastrellati a Parigi e condotti nei campi di concentramento di Versailles. Non vi è dubbio che la maggior parte di questi lavoratori verranno rinviiati in Nord Africa. I procedimenti che il governo ha adottato in via ufficiale, sono, in pratica, una forma di deportazione bella e buona.

Non sarà forse inutile aggiungere, per il lettore lontano, che i rastrellamenti notturni nei quartieri di Parigi abitati da nordafricani, si svolgono in forme di violenza raccapricciante. I poliziotti piombano giù da grossi autocarri neri, afferrano i primi musulmani che incontrano e li allineano con le mani in alto contro un muro. Quando ne hanno raccolti un certo numero, procedono alla bastonatura, per cui non pochi algerini fermati devo-

no essere più tardi ricoverati negli ospedali con le ossa fratturate. Con le nuove disposizioni, queste scene, che già erano frequenti, si sono moltiplicate. Adesso, le battute notturne di caccia agli algerini nei pressi di Place d'Italie o nel quartiere della Goutte d'Or, assumono le proporzioni di rastrellamenti massicci: le operazioni si svolgono dentro le case e nei miseri alberghi dove risiedono a migliaia i lavoratori algerini.

Qual'è lo scopo di questa ripresa violenta della repressione? Molti ritengono che dietro al pretesto della rappresaglia contro azioni di guerra del FLN nella Metropoli, si nasconde il deliberato proposito di respingere nella loro terra gran parte degli algerini venuti a lavorare in Francia, da un lato è un ricatto, dall'altro un'operazione che si può collegare a quella del previsto rientro in Francia di forti contingenti di cittadini francesi dall'Algeria e anche dalla Tunisia. Di questa operazione se ne è parlato anche stamane in sede di consiglio dei ministri, dopo gli accenti fatti ieri da

De Gaulle nella sua conferenza stampa. E' segno che si prevede un'attuazione non lontana del progetto di spartizione del territorio, di raggruppamento dei francesi nelle regioni economicamente più sviluppate e di rimpatrio di una gran parte di essi. Ci si preoccupa, evidentemente, anche del comportamento che terranno questi rimpatriati, quando si troveranno in Francia con tutto il rancore e il fanatismo accumulati in questi anni di guerra. In ogni modo, di tutte le ipotesi formulate ieri da De Gaulle per la soluzione del problema algerino, quella che appare in pratica la più verosimile in mancanza di negoziati, e la spartizione, perlomeno provvisoria, del territorio dell'Algeria.

Il Consiglio dei ministri ha approvato fra l'altro la nomina del generale Massu al comando della zona di Metz. Sappiamo che è Massu, come sia stato destituito dal comando generale delle forze francesi in Algeria nel

SAVERIO TUTINO

(Continua in 10, pag. 9, col.)

Situazione molto tesa a Biserta dopo l'aggressione dei « paras »

TUNISI, 6. — La tensione a Biserta, dopo la sanguinosa sparatoria di ieri, è sempre molto alta. La città è tuttora isolata e tutte le vie di comunicazione sono bloccate, ed i giornalisti vengono fermati allo sbaramento di Menzel Djemil. Tutto lascia supporre che dopo l'irresponsabile posizione assunta da De Gaulle il quale ha ribadito che la Francia non lascerà Biserta, la situazione non potrà che peggiorare.

Intanto il governo tunisino ha emesso il seguente comunicato sulla aggressione perpetrata ieri dai paraucristi francesi: « Martedì 5 settembre — afferma il comunicato — verso le 12.15 le truppe francesi hanno aperto il fuoco sugli impiegati della città di Biserta che tentavano di aprirsi il varco attraverso lo sbarramento di filo spinato, per procedere ai lavori di manutenzione che hanno il compito di svolgere. I fili

spinati erano stati posti il giorno prima per isolare i pubblici uffici e per bloccare le strade che li collegano con il resto della città. Due impiegati e due passanti hanno trovato la morte. La quarta vittima è stata gettata nelle acque del canale dai militari francesi. Nell'aggressione sono anche rimaste ferite 42 persone, di cui 9 versano in gravi condizioni ».

« D'altra parte — prosegue il comunicato — i militari francesi hanno assalito e saccheggiato il centro di formazione e sequestrato i cinque impiegati che vi si trovavano. Sono stati inoltre arrestati circa 20 privati cittadini. Queste persone sono state condotte nelle installazioni militari francesi. Le sedi dell'ispettorato dei lavori pubblici e della società tunisina di navigazione sono state occupate e il personale molestato ».

La tensione a Biserta ha costretto Burghiba ad annullare la conferenza stampa che egli aveva in programma oggi pomeriggio a Belgrado in modo da rientrare immediatamente a Tunisi. Nella nottata il governo tunisino ha definito la situazione a Biserta « gravissima e altamente esplosiva ». Nel pomeriggio era giunta a Tunisi, su richiesta del governo di Burghiba una commissione dell'ONU che indagherà sulle atrocità consumate dai francesi. La commissione è composta di un norvegese, di un inglese e di un austriaco. Essa ha iniziato le sue ricerche nella sede centrale della Mezzaluna Rossa a Tunisi. Un incaricato del governo ha quindi illustrato alla commissione le accuse tunisine documentandole con fotografie delle vittime e stralci di giornali stranieri.

Un compagno esemplare

Ricordo di Bruzio Manzocchi

«Far vedere a Manzocchi»; «sentire il parere di Manzocchi»; «mandare Manzocchi ad esaminare». Su queste migliaia di lettere, di proposte, di articoli, di progetti, di saggi, di libri, di note, di appunti, di disegni, di fotografie, di documenti, di tutto ciò che era la vita di Bruzio Manzocchi, si identificava con la Commissione economica del Partito. Gli altri passavano veloci in quegli uffici al primo piano di Botteghe Oscure, arrivavano giovanissimi, a volte appena laureati, appena iniziati allo studio della struttura economica e della congiuntura, e Bruzio li accoglieva come amici. Lavorava con loro mettendoli subito a loro agio, li faceva sentire a loro agio, li rendeva partecipi di compiti, di responsabilità e poi, dopo due o tre anni, cominciava la sua tenace e battagliera mandata avanti, per promuoverli, per farne dei dirigenti. E cominciava daccappono, affettuoso e criticato, da noi che lavoravamo vicino a lui, a sommare al suo duro lavoro quello non meno faticoso della formazione di nuovi quadri, della conquista di nuovi giovani, intellettuali e operai, alla passione e al metodo scientifico della ricerca economica.



Bruzio Manzocchi

che aveva assunto di fronte a se stesso nel 1941 quando aveva chiesto di entrare nel Partito avendo «ben chiaro il fatto che entrare nel Partito significava, per me, dedicarmi interamente la mia attività e quindi indirizzarla in modo nuovo la mia vita». Un libro, un saggio, una ricerca, una lezione, un convegno, un progetto di legge, non erano mai per lui un fatto importante, di cui parlare e di cui far parlare. Era il lavoro, erano solo parti e aspetti del lavoro che aveva, del lavoro che il Partito gli aveva affidato.

Aveva due volte accettato di essere candidato del Partito nelle elezioni per il Parlamento. Ma nulla aveva fatto per il contrario, per essere eletto. Forse perché temeva che un incarico pubblico lo avrebbe distratto dal suo lavoro, lo avrebbe distaccato dal suo posto. Non gli importava che il suo nome figurasse sotto una proposta di legge, gli importava che quel progetto riflettesse le idee maturate in faticose ricerche, in lunghe riunioni.

Non so parlare della morte di Manzocchi. Forse domani, quando sarà passato più tempo dalla notizia telefonata a sera da Saint-Vincent, troveremo parole di cordoglio, che prenderanno tristemente il posto dei soprannomi, delle affettuose insolenzie, riamiche e lottistiche con le quali ci chiamavamo.

Non ci saranno più parole da chiedere a Manzocchi. Ma ci saranno per lunghi anni, pareri, consigli, progetti, proposte di Manzocchi sulle quali lavorare, insieme ai compagni da lui formati.

LUIGIO BARCA

Profondo cordoglio per la scomparsa del nostro compagno

Oggi i funerali

La figura di Manzocchi commemorata al convegno di Saint-Vincent

ST. VINCENTI, 6 — Profondo cordoglio ha suscitato la notizia della improvvisa scomparsa del compagno Bruzio Manzocchi, conosciuto negli ambienti politici di sinistra e di sinistra, di cui la sua vasta e profonda conoscenza dei problemi economici e come uomo che dedicò la sua vita alla causa dei lavoratori e della democrazia.

Alla famiglia della scomparsa sono giunte numerose testimonianze di affetto e di partecipazione al lutto che l'ha colpito.

Particolare dolore ha suscitato la notizia della scomparsa del compagno Manzocchi, conosciuto negli ambienti politici di sinistra e di sinistra, di cui la sua vasta e profonda conoscenza dei problemi economici e come uomo che dedicò la sua vita alla causa dei lavoratori e della democrazia.

Telegramma di Togliatti alla famiglia Manzocchi

Alla famiglia del compagno Bruzio Manzocchi, a Morbegno, il compagno Palmiro Togliatti ha inviato questo telegramma: «Siamo con voi nel vostro grande dolore per la immatura, repentina scomparsa del nostro caro Bruzio che al Partito comunista e alla causa della liberazione dei lavoratori aveva dedicato tutta la sua nobile esistenza».

Possò confortarvi la fraternità solidaria di tutti i compagni, il nostro affetto e il profondo rimpianto».

Palmiro Togliatti

Di fatto non rifiutava mai un incarico, non si difendeva mai e noi tutti ne abusavamo. Più andare Bruzio. Più farlo Bruzio.

Aveva scritto anni fa nella sua biografia di partito «Vorrei dedicarmi maggiormente a studi puramente teorici. Per questo avrei bisogno di una guida, oltre che del tempo necessario...». Ma il tempo per gli studi teorici non era mai arrivato. L'incarico di segretario del Comitato di Botteghe Oscure, nel '50, fu un'occasione di studio puramente teorico. Per questo avrei bisogno di una guida, oltre che del tempo necessario...».

«C'era un momento, a casa, di solito, con un portafoglio in mano, la biblioteca che si era organizzata con mille sacrifici con la moglie e il figlio che facevano piano per non disturbare. Ma era un raro momento, forse per colpa mia, per colpa di noi tutti che lo assillava uno di quelle, perché le lotte, le battaglie erano tante e difficili, avevamo bisogno di lui, di questo consiglio, del suo aiuto».

Non so come Bruzio negli ultimi due anni sia riuscito a scrivere un libro. Eppure ci ha dato un libro che è

ordinario di Scienza delle Finanze all'università di Torino, e il compagno Ruggero Cominotti.

La notizia della morte di Manzocchi si era diffusa fra i congressisti quando era ancora viva in essi la sensazione suscitata dalla sua oratoria sobria eppoi intensa di passione, dalla vivacità intellettuale e morale che ha animato anche la sua ultima fatica di studioso e di dirigente rivoluzionario.

La salma di Bruzio Manzocchi è partita oggi da Saint-Vincent alla volta di Morbegno, in provincia di Sondrio, dove domani alle 11 si svolgeranno i funerali. La salma era accompagnata dai familiari tra i quali il fratello dott. Leonardo Manzocchi, dal compagno Armando Cossutta della Direzione del Partito, e dal compagno Eugenio Pezzone.

Alle esequie parteciperà una delegazione del Comitato centrale del Pci formata dai compagni Antonio Rocco e Armando Cossutta della Direzione, Luciano Barca, della Segreteria, Luciano Chiaromonte e Vito D'Amico del Comitato centrale, Giuseppe Nobiletti della Commissione centrale di controllo.

Concorso giornalistico sulla Bulgaria

Il ministero degli Esteri ha convocato un concorso per la Bulgaria. Il premio è di lire 1.000.000. La scadenza è il 30 settembre. Le domande vanno inviate al ministero degli Esteri, viale Mazzini, 10, Roma. Per le condizioni di partecipazione, vedere il regolamento.

Grave un minatore colpito dall'esplosione d'una mina

CATANZARO — Un gravissimo infortunio è avvenuto nel quarzo e rameo vittorio di un minatore. Il minatore, di nome Francesco, è stato colpito da un'esplosione di una mina. È gravemente ferito e viene curato all'ospedale di Catanzaro. Le cause dell'incidente sono in fase di accertamento.

Si è aperta a Mantova la mostra del grande pittore del Quattrocento

La crisi del feudalesimo nell'arte del Mantegna

Nei suoi dipinti sono presenti tutti e due i temi che caratterizzano il Rinascimento: razionalismo e naturalismo - Gli affreschi della "Camera degli Sposi" - Come è stata ordinata la rassegna

Dal nostro inviato speciale: MANTOVA, 6 — Andando a Mantova, e ritornando a Mantova, la città quasi inalterabilmente per oltre quarant'anni, da quando cioè, su invito del marchese Lodovico Gonzaga, si stabilì, nell'estate del 1460, il suo domicilio, avvenuta nel settembre del 1506. L'arte è ritornata con la presenza inostitabile di un gruppo fondamentale di opere, che rinasce italiane e straniere hanno generosamente concesso, coscienti dell'alto interesse critico e culturale di questa manifestazione.

La mostra non poteva essere ordinata che al Castello di San Giorgio, in Palazzo Ducale, dove le tempere murali della Camera degli Sposi ne costituiscono il centro naturale. In questo ambiente, che fu senza dubbio una delle scene più ricche e fastose d'Europa, ai limiti orientali della pianura lombarda, davanti ai laghi tornati dalle acque del Mincio, lo incontro col Mantegna acquisita un particolare rilievo. Qui le opere esposte sembrano veramente «in casa», assumono una precisa misura nella dimensione delle sale e delle stanze. Insomma, si finisce col lasciarsi prendere dalla viva suggestione di un passato e si ha come l'impressione di intendere meglio anche il senso delle immagini che il grande Maestro padovano ha dipinto cinque secoli fa.

E' abbastanza facile definire l'emozione di fondo che una visita alla mostra può suscitare. E' la prima volta che un numero così considerevole di quadri di Mantegna è riunito per una esposizione. La settantina di opere esposte infatti, certamente date alla sua maturità, ne compiono una più che completa l'attualità dell'arte in ogni momento del suo arco creativo, dalla Madonna con Bambino del Polli-Pezzo al Cristo morto di Brea, attraverso il Polittico di San Luca, l'Orazione nell'Orto di Londra, la Pala di San Zeno, la Crocifissione di Parigi, il Polittico di Venezia, anche essa tenuta dalle Francesi di alcune altre opere importanti, che non hanno potuto pervenire alla mostra, come la "Torna, torna pannello dei Trionfi di Cesare, ora conservato al Louvre di Parigi, e una esposta a Mantova.



Il Parousia di Andrea Mantegna. Il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Il Parousia di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

L'uomo e la natura

Si è parlato a lungo del concettualismo mantegnesco, e certo fatto l'opera di Mantegna è dono della sua profonda conoscenza di una cultura umanistica, di una cultura di un'epoca.

Gli esempi fiamminghi

In Mantegna, dunque, come in pochi altri artisti del Quattrocento, si trovano le due estanze: l'arte della natura e l'arte della cultura.



Andrea Mantegna, Madonna col Bambino e cherubini

Madonna col Bambino e cherubini di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Madonna col Bambino e cherubini di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Madonna col Bambino e cherubini di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Madonna col Bambino e cherubini di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Madonna col Bambino e cherubini di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Madonna col Bambino e cherubini di Andrea Mantegna, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.



Andrea Mantegna, il cardinale Francesco Gonzaga

Andrea Mantegna, il cardinale Francesco Gonzaga, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Andrea Mantegna, il cardinale Francesco Gonzaga, il dipinto, che si conserva al Louvre di Parigi, è ora esposto a Mantova.

Grave un minatore colpito dall'esplosione d'una mina

CATANZARO — Un gravissimo infortunio è avvenuto nel quarzo e rameo vittorio di un minatore. Il minatore, di nome Francesco, è stato colpito da un'esplosione di una mina. È gravemente ferito e viene curato all'ospedale di Catanzaro. Le cause dell'incidente sono in fase di accertamento.

Concorso giornalistico sulla Bulgaria

Il ministero degli Esteri ha convocato un concorso per la Bulgaria. Il premio è di lire 1.000.000. La scadenza è il 30 settembre. Le domande vanno inviate al ministero degli Esteri, viale Mazzini, 10, Roma. Per le condizioni di partecipazione, vedere il regolamento.

Telegramma di Togliatti alla famiglia Manzocchi

Alla famiglia del compagno Bruzio Manzocchi, a Morbegno, il compagno Palmiro Togliatti ha inviato questo telegramma: «Siamo con voi nel vostro grande dolore per la immatura, repentina scomparsa del nostro caro Bruzio che al Partito comunista e alla causa della liberazione dei lavoratori aveva dedicato tutta la sua nobile esistenza».

Possò confortarvi la fraternità solidaria di tutti i compagni, il nostro affetto e il profondo rimpianto».

Palmiro Togliatti

Profondo cordoglio per la scomparsa del nostro compagno

ST. VINCENTI, 6 — Profondo cordoglio ha suscitato la notizia della improvvisa scomparsa del compagno Bruzio Manzocchi, conosciuto negli ambienti politici di sinistra e di sinistra, di cui la sua vasta e profonda conoscenza dei problemi economici e come uomo che dedicò la sua vita alla causa dei lavoratori e della democrazia.

Alla famiglia della scomparsa sono giunte numerose testimonianze di affetto e di partecipazione al lutto che l'ha colpito.

Particolare dolore ha suscitato la notizia della scomparsa del compagno Manzocchi, conosciuto negli ambienti politici di sinistra e di sinistra, di cui la sua vasta e profonda conoscenza dei problemi economici e come uomo che dedicò la sua vita alla causa dei lavoratori e della democrazia.

MARIO DE MICHELI

Se non si vuole abbandonare la città agli speculatori: elezioni a novembre

Il commissario va bene ai "padroni di Roma"

Il piano regolatore di Ciocchetti di fronte al Consiglio dei LL.P.P. - «Abdicazione» per la Metropolitana - La situazione delle municipalizzate

SON PASSATI due anni da quando la giunta Ciocchetti in piena opposizione delle democristiane e fasciste che tenne in piedi per quattro anni l'amministrazione Ciocchetti...

ra ancora pagato duramente dagli studiosi, dagli studenti, da quanti debbono servirsi frequentemente di uno strumento essenziale come la Biblioteca e che non potranno più appoggiarsi a un amministratore che non si è mai mosso dal centro e per la unificazione del servizio...

non sono i soli. Dopo il commissario Ciocchetti, è arrivato anche il commissario alla Centrale del Latte; e il latte scarseggia in interi quartieri e non si sa se i progetti per la costruzione della nuova sede della Centrale e per la unificazione del servizio...

Una revisione radicale

Questa è la procedura regolamentare. Allora tutto va per il meglio ed i romani possono dormire ormai sonni tranquilli? No, sotto l'apparenza della «regolarità» formale ci troviamo di fronte a una delle più gravi crisi amministrative vicende della vita della Capitale...

Il piano regolatore, Metropolitana, Biblioteca nazionale sono problemi sui quali il Comune, con urgenza, deve essere chiamato ad esprimersi. Ma non sono i soli. Dopo il commissario Ciocchetti, è arrivato anche il commissario alla Centrale del Latte...

Questi urgenti scadenze precise di fronte al Campidoglio. Chi prenderà le decisioni necessarie? Il commissario è stato voluto dalla DC e dalle forze che stanno dietro di essa, non bisogna dimenticarlo. Le decisioni più note del dott. Diana sono due: il beneplacito alla STEFER per il pagamento del prezzo dei biglietti e la nomina del commissario alla Centrale del Latte...

8 SETTEMBRE 1961-1961

Celebrazione a San Paolo della difesa di Roma

Quest'anno sarà celebrata con particolare solennità il XVIII anniversario della difesa di Roma dagli invasori tedeschi. Il Consiglio federativo nazionale della Resistenza ha diffuso un appello nel quale si invita la popolazione romana a riunirsi domani, 8 settembre, alle ore 18.30 a Porta San Paolo per rendere omaggio alla lapide dei Caduti partigiani.

Il governo approva il bilancio di Ciocchetti. Il bilancio è sostanzialmente lo stesso che Ciocchetti non presentò al Consiglio comunale preferendo dare le dimissioni piuttosto che affrontare un dibattito generale. Il commissario infatti non ha fatto altro che approvare e inviare al Ministero.

Emozione per l'aggravata situazione internazionale

Vivace manifestazione in difesa della pace ieri sera a Centocelle



Un aspetto del comizio a Piazza dei Mirtili

Oggi Bufalini parla a Torpignattara

La preoccupazione e l'emozione dei torpignattaresi per la situazione internazionale che si fa di ora in ora più seria e allarmante, trova espressione nell'entusiasta partecipazione di notevoli gruppi di cittadini ai comizi, conferenze e dibattiti indetti nei quartieri del nostro Partito.

Disco orario e parcheggi riservati

illegali almeno per il Pretore

La libertà di parcheggio

I 4.000 automobilisti romani che in media ogni giorno devono sborsare mille lire per non avere apposto il disco orario sul parabrezza dell'automobile o per averlo malfermo in modo da impedire il giudizio della Cassazione sul ricorso presentato dal Sostituto Procuratore generale repubblicano dottor Bracci...

Inaugurata la settimana italo-bulgara

Con una solenne manifestazione di piazza Sabazia il 29 settembre si è inaugurata la settimana dell'amicizia italo-bulgara. Sono intervenuti il sindaco Egidio Di Vito e il vice sindaco Giuseppe Bernini.

Per l'interruzione dell'elettricità

Tram bloccati dal nubifragio

I violenti acquazzoni, abbattuti anche sui quattro chilometri di linea, hanno provocato l'interruzione dell'elettricità e il blocco dei tram. Il nubifragio ha provocato anche il blocco dei tram e l'interruzione dell'elettricità.

Tre problemi che non possono più attendere

1) PIANO REGOLATORE

Il 31 luglio 1962 scadranno tre anni dalla approvazione del famigerato piano regolatore preparato dalla maggioranza clericofascista di Urbano Ciocchetti. Tra dieci mesi la città non sarà difesa da nessuna norma di salvaguardia.

2) METRO

Il traffico fa aumentare di giorno in giorno il caos al centro della città. Si sa quando si parte e non si sa quando si arriva. Una organica rete della Metropolitana, intanto, per i romani rimane un sogno.

3) BIBLIOTECA NAZIONALE

Sono anni che la Capitale è rimasta senza una Biblioteca. Gli ostacoli più subdoli e insidiosi sono stati innalzati sulla strada del progetto per la costruzione del nuovo edificio a Castro Pretorio.

Sfregia l'auto e vola la borsa

Il colpo effettuato con una «giuletta»

Arrestato il ladro della turista tedesca

Un ennesimo «scippo» è stato compiuto l'altra sera in piazza dei Giochi Delfici da un ignoto malfattore. Verso le 19 la signora Vittoria Marchetti, abitante in via Francesco Ferraro 30 stava attraversando la piazza diretta alla sua abitazione.

Paralizzato per alcune ore il traffico sull'Ardeatina

Carambola fra tre camion e una moto: panico e due persone gravemente ferite

Tre autocarri e una motocicletta sono venuti a collisione ieri mattina, verso le 8.30, all'incrocio tra via Ardeatina e via di Vigna Murata, all'altezza della casa di via Ardeatina. Nella seconda, un incidente spettacolare e violento in cui sono rimaste gravemente ferite due persone.

Due giovani piloti presso Bassano di Sutri

Escono incolumi da un bimotore dopo un atterraggio di fortuna

Uno dei motori aveva cessato di funzionare in volo - L'aereo trasportava giornali da Milano - La rischiosa manovra è riuscita malgrado la rottura del carrello senza marcepiede, e una mano srotolata dal finestrino ha involato la borsa di cuoio.

Il Partito

Alle ore 18.30 sono convocati in Federazione i segretari dei comitati aziendali della Sme. L'Ordine del giorno: «Preparazione Festa provinciale dell'Unità».

Convozzioni

Alle ore 18.30 sono convocati in Federazione i segretari dei comitati aziendali della Sme. L'Ordine del giorno: «Preparazione Festa provinciale dell'Unità».

Con gli «Amici dell'Unità»

L'Associazione provinciale degli «Amici dell'Unità» organizza una manifestazione in occasione del Festival nazionale dell'Unità. La quota di partecipazione è di L. 1.000.

E' morto il padre di Renato Rascel

Nella clinica S. Giuseppe è deceduto ieri il signor Cesare Rancucci, padre di Renato Rascel.

Solidarietà popolare

Emilia Menichelli si rivolge ai nostri lettori chiedendo indumenti per il suo bambino nato due mesi fa.

Culla

Il primo bambino è venuto ad abitare nella casa dei signori Romano e Maria Menichelli.

IL GIORNO

7 settembre 1961 (250.115). Onomastico: Regina. Il sole senza macchie, e una mano srotolata dal finestrino ha involato la borsa di cuoio.

CITTA' DEGLI STUDI

«ISTITUTO TORRICELLI», Continuano le iscrizioni. Scuole Parificate (Ordinamento scolastico statale).

Violentissima l'ondata di maltempo su tutta l'Italia

Recco devastata da un nubifragio Strade bloccate e campi allagati

Turisti stranieri assediati nel camping dalle acque - Flagellata la riviera ligure - Il Senese sconvolto dalla pioggia e dalle piene - Interrotte le comunicazioni - Automobilisti prigionieri nelle vetture - Trombe d'aria a Grado - Contadino ucciso dal fulmine

L'ondata di maltempo continua a infuriare. Su quasi tutte le regioni italiane, ieri si sono abbattuti violentissimi nubifragi. Il mare è in burrasca. Molti fiumi sono straripati. Peggio, torrenziali e vento hanno flagellato i campi, provocando gravi danni alle coltivazioni. Grossi fango hanno bloccato alcune strade statali e provinciali. Durissimo, ovunque, è stato il favore dei venti, del fuo-

rendo le campagne e le abitazioni più vicine, e saltando la linea elettrica. Decine di autofermi sono rimasti bloccati lungo le strade. Il mare è burrasca. Molti fiumi sono straripati. Peggio, torrenziali e vento hanno flagellato i campi, provocando gravi danni alle coltivazioni. Grossi fango hanno bloccato alcune strade statali e provinciali. Durissimo, ovunque, è stato il favore dei venti, del fuo-

ri, dopo aver percorso tutta la parete di una stanza della casa colonica. Allagati molti campi nella zona di Montebelluna. Il mare è burrasca. Molti fiumi sono straripati. Peggio, torrenziali e vento hanno flagellato i campi, provocando gravi danni alle coltivazioni. Grossi fango hanno bloccato alcune strade statali e provinciali. Durissimo, ovunque, è stato il favore dei venti, del fuo-

ri, dopo aver percorso tutta la parete di una stanza della casa colonica. Allagati molti campi nella zona di Montebelluna. Il mare è burrasca. Molti fiumi sono straripati. Peggio, torrenziali e vento hanno flagellato i campi, provocando gravi danni alle coltivazioni. Grossi fango hanno bloccato alcune strade statali e provinciali. Durissimo, ovunque, è stato il favore dei venti, del fuo-

ri, dopo aver percorso tutta la parete di una stanza della casa colonica. Allagati molti campi nella zona di Montebelluna. Il mare è burrasca. Molti fiumi sono straripati. Peggio, torrenziali e vento hanno flagellato i campi, provocando gravi danni alle coltivazioni. Grossi fango hanno bloccato alcune strade statali e provinciali. Durissimo, ovunque, è stato il favore dei venti, del fuo-

Bloccati i vigili

Sull'Aurelia, tra Mula e Recco, una frana ha bloccato l'Autostrada. I vigili hanno invaso le strade, trasformandole in fiumi di panna. L'acqua, in breve, ha raggiunto l'altezza di un metro. Negozzi, abitazioni, magazzini e scantinati sono stati invasi e devastati.

Ora di dramma hanno vissuto gli ospiti del camping internazionale che prima le tende sulla spiaggia, poi le auto, sono state travolte dal mare. In alcune zone, l'acqua ha raggiunto l'altezza di un metro. Negozzi, abitazioni, magazzini e scantinati sono stati invasi e devastati.

Dopo il sequestro del monte premi

Il CONI vorrebbe lavarsene le mani. Gli attuali « vincitori » invitati a intervenire nella vertenza in corso in Tribunale. Dopo la decisione del Tribunale di Roma di sequestrare il 224 milioni del Totocalcio, il CONI ha emanato un comunicato nel quale si è detto: « In occasione del concorso n. 1 del 27 agosto 1961, alcuni giocatori hanno presentato reclamo sostenendo che nella colonna vincente il risultato della partita Napoli-Messina doveva essere indicato con il segno 1, anziché con il segno X, assunto dall'arbitro. Davanti al parroco, due donne e un bambino, che sono messi in salvo salendo sul pulpito. Violentissimi temporali hanno flagellato anche Riva Trigoso, Sestri Levante e Moneglia. Alcuni turisti sono stati straripati. Inve-

Case coloniche in fiamme

Altre bufore nel Senese. All'Alba, su buona e sulla sua provincia si sono scatenati pioggia e vento. Ovunque attraversano la città fiamme, superando gli argenti. Hanno invaso le strade, trasformandole in fiumi di panna. L'acqua, in breve, ha raggiunto l'altezza di un metro. Negozzi, abitazioni, magazzini e scantinati sono stati invasi e devastati.

Altre bufore nel Senese. All'Alba, su buona e sulla sua provincia si sono scatenati pioggia e vento. Ovunque attraversano la città fiamme, superando gli argenti. Hanno invaso le strade, trasformandole in fiumi di panna. L'acqua, in breve, ha raggiunto l'altezza di un metro. Negozzi, abitazioni, magazzini e scantinati sono stati invasi e devastati.

Condannata l'amica di «Mano a pece»

GENOVA. — Anna Lavagna, di 22 anni, di Napoli, è stata condannata a 10 anni di reclusione per aver organizzato un gruppo di omicidi. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Genova il 27 agosto. L'accusa è di aver organizzato un gruppo di omicidi. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Genova il 27 agosto. L'accusa è di aver organizzato un gruppo di omicidi.

Grave un minatore colpito dall'esplosione d'una mina

CATANZARO. — Un grave incidente minatorio è avvenuto nella miniera di San Vito. Un minatore è stato gravemente ferito dall'esplosione di una mina. L'incidente è avvenuto il 27 agosto. Il minatore è stato trasportato all'ospedale di Catanzaro. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.



IO AMO TU AMI. uno spettacolo indimenticabile: strizzate, canti e danze indolenti, ritmi di ogni paese, una sfilata di donne preziosissime e bellissime di numeri eccezionali, tra i più originali e sensazionali del mondo.

La polizia li aveva accusati di tentato omicidio

Multa e non anni di galera per tre assassini immaginari

Fermati a Roma senza motivo, avevano tentato di fuggire in auto a due poliziotti — Una caduta e un'incredibile denuncia — L'assoluzione in tribunale

Due agenti motociclisti di pubblica sicurezza. Il Tarantino, che era alla guida dell'auto, e i suoi due compagni non avevano niente di male. Ma erano stati fermati a Roma, accusati di tentato omicidio. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Roma il 27 agosto. I tre sono stati assolti. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Roma il 27 agosto. I tre sono stati assolti.

Due agenti motociclisti di pubblica sicurezza. Il Tarantino, che era alla guida dell'auto, e i suoi due compagni non avevano niente di male. Ma erano stati fermati a Roma, accusati di tentato omicidio. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Roma il 27 agosto. I tre sono stati assolti. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Roma il 27 agosto. I tre sono stati assolti.

Due agenti motociclisti di pubblica sicurezza. Il Tarantino, che era alla guida dell'auto, e i suoi due compagni non avevano niente di male. Ma erano stati fermati a Roma, accusati di tentato omicidio. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Roma il 27 agosto. I tre sono stati assolti. La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Roma il 27 agosto. I tre sono stati assolti.

Catturato un evaso che deve scontare 180 anni



CHESTER (Illinois). Un pericoloso assassino che scontava una sentenza di 180 anni per aver ucciso tre persone e tentato di evadere dalla prigione di Menard, è stato ripreso dalla polizia nelle acque lacustre del Mississippi. James Gordon Palmer di 22 anni, fotografato a torso nudo e piedi sciolti, allarmato dai poliziotti dopo la cattura.

« Cinquemila anni fa ho commesso delitti in Egitto »

Un nobile uomo faraone reincarnato «espiava» affamando la famiglia. I figli baronetti sono riusciti a farlo interdire dal Tribunale: ma buona parte del patrimonio della casata è andato in fumo. Un diario esplosivo: dalla corte dei faraoni ai giorni nostri.

Sopravvive all'incidente ma finisce a San Vittore

Il barone Riccardo Riccardelli è stato interdetto dal Tribunale di Roma. L'incidente è avvenuto il 27 agosto. Il barone è stato trasportato all'ospedale di San Vittore. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.

Condannato un minatore colpito dall'esplosione d'una mina

CATANZARO. — Un grave incidente minatorio è avvenuto nella miniera di San Vito. Un minatore è stato gravemente ferito dall'esplosione di una mina. L'incidente è avvenuto il 27 agosto. Il minatore è stato trasportato all'ospedale di Catanzaro. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.



MILANO. — Un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri nel centrale corso Venezia, si è concluso con due vittime. Una utilitaria, guidata dal barone Riccardo Riccardelli, è andata a impallarsi fra due vetture transitorie che procedevano da direzioni opposte, rimanendo letteralmente stritolata. L'autista se le cavava invece solo con una gamba fratturata. La seconda sorpresa si è avuta all'ospedale, dove il ferito sottoposto a interruzione ha confessato che la vettura da lui guidata era stata rubata. Dall'ospedale, il barone è passato per il Tribunale di Milano. Nella foto i resti della «600».

AVVISI ECONOMICI

- 1) AUTO-MOTO-CICLI L. 80
2) OCCASIONI L. 80
BRACCIALI COLLANE
ANELLI - oro, prodottocollare
L. 100 - 100 - 100 - 100
VENEZIA - 100 - 100 - 100
COOPERATIVA vende appartamento, 2 + 2 + 4 camere
Piazzetta Sacchetti mutuo
Societale e altro, fac. 1 - 100 - 100 - 100 - 100
L. 100 - 100 - 100 - 100
LEZIONI COLLEGI L. 80
IMPOSSIBILITÀ frequentare scuola, potrà ugualmente imparare tutti i moderni metodi
Presentato televisione - Servono Scuola Italia
L. 100 - 100 - 100 - 100
STENDIATTOLOGIA Stendiatto - Dattilografi - 1000
L. 100 - 100 - 100 - 100
OFFERTI IMPIEGO LAVORO L. 80
FRIGORIFERA veramente esportazione, refrigerazione, climatizzazione, ecc.
L. 100 - 100 - 100 - 100
RAPPRESENTAZIONE E PIACISTI L. 80
ABBONDEMENTE guadagno introdotto grossisti, prima vendita conveniente in prima mano, sopratt. novità
Societale, esclusività europea, con autorizzazione Wolke - Massimo - L. 100 - 100 - 100 - 100
CIRCAST Labor - 100 - 100 - 100 - 100
L. 100 - 100 - 100 - 100
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio medico per la cura delle alterazioni funzionali e debolitezza di origine nervosa, primario, endocrino, neuroendocrino, ecc.
L. 100 - 100 - 100 - 100
NEURO-ENDOCRINE
Cura specialistica nel centro medico EQUILIBRO
L. 100 - 100 - 100 - 100
CHIURGIA PLASTICA ESTETICA
L. 100 - 100 - 100 - 100
Dr. USAI
L. 100 - 100 - 100 - 100
SAVELLI
L. 100 - 100 - 100 - 100

Evasi tre detenuti ad Avellino

AVELLINO. — Tre detenuti sono riusciti a evadere dal carcere di Avellino. Sono stati catturati a Pianura di Napoli, comandando per furti aggravati, che avrebbe dovuto tornare in libertà nel 1964. Per il fatto di aver commesso il delitto sono stati condannati a 10 anni di carcere. I tre detenuti sono stati catturati a Pianura di Napoli, comandando per furti aggravati, che avrebbe dovuto tornare in libertà nel 1964. Per il fatto di aver commesso il delitto sono stati condannati a 10 anni di carcere.

Un morto e 2 feriti in un crollo

SALERNO. — Un operaio è morto e due sono rimasti feriti in un crollo di una parete di un edificio in costruzione. L'incidente è avvenuto il 27 agosto. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.

Due mine anticarro sotto un ponte nel Grossetano

GROSSETO. — Due mine anticarro sono state rinvenute sotto un ponte in località Bagno di Santa Fiora (Grosseto) di un colono. L'incidente è avvenuto il 27 agosto. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.

ESTREMO ORIENTE
SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM
DG-8 JET
Colleghi le seguenti città: BANGKOK • BOMBAY • CALCUTTA • DJAKARTA • HONG KONG • KARACHI • KUALA LUMPUR • MANILA • PHNOM PENH • RANGOON • SAIGON • SINGAPORE • TAIPEI • TOKIO
In cooperazione con SWISSAIR • THAI INTERNATIONAL
Ulteriori informazioni dal Vostro Agente di Viaggio o al più vicino ufficio SAS.
SAS SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

SPETTACOLI

Il Festival internazionale del teatro a Venezia

Con «Romeo e Giulietta» un trionfo dell'Old Vic

Il giovane regista italiano Franco Zeffirelli ha realizzato uno spettacolo d'eccezione

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA. 6. - Abbiamo assistito ieri, in apertura del XX Festival internazionale del teatro, ad uno spettacolo di eccezionale bellezza...

te le ciclene in quasi un secolo e mezzo di vita che dal 1911 al 1923 fu l'unico teatro del mondo impegnato a presentare l'intero ciclo del teatro di Shakespeare...

London, pubblicato nella rivista "Documenti di teatro" di Cappelletti. Del tutto nuovo, questo spettacolo, non certo il più apparso, è un vero e proprio...

PIRELLA: Alle 21,30 e 23,00. PIRANDELLO: Alle 21,30 e 23,00. STABDI DI DOMIZIANO: Alle 21,30 e 23,00.

PIRELLA: Alle 21,30 e 23,00. PIRANDELLO: Alle 21,30 e 23,00. STABDI DI DOMIZIANO: Alle 21,30 e 23,00.

PIRELLA: Alle 21,30 e 23,00. PIRANDELLO: Alle 21,30 e 23,00. STABDI DI DOMIZIANO: Alle 21,30 e 23,00.

PIRELLA: Alle 21,30 e 23,00. PIRANDELLO: Alle 21,30 e 23,00. STABDI DI DOMIZIANO: Alle 21,30 e 23,00.

PIRELLA: Alle 21,30 e 23,00. PIRANDELLO: Alle 21,30 e 23,00. STABDI DI DOMIZIANO: Alle 21,30 e 23,00.

Sophia e Lucia alla corrida



ARANJUEZ (Spagna) - Sophia Loren, che si trova nella penisola Iberica per le ultime riprese del «Old Vic», ha assistito ad una corrida. Accanto a lei, tra il follaio pubblico dell'arena, si notava un'altra celebre attrice italiana, Lucia Bosè (da sinistra a sinistra) (Telefoto)

Una condanna della censura al convegno «Cinema e sesso»

Travolte dalle energiche requisitorie di numerosi partecipanti al dibattito (il magistrato Loschiavo, Bassani, Chiarini, Castello, Gadda Conti) le argomentazioni reazionarie di Carnelutti - L'anno prossimo si discuterà di Cinema e libertà

(Dal nostro corrispondente) VENEZIA. 6. - Si è concluso ieri, nell'isola di San Giorgio Maggiore, il convegno su «Cinema e sesso» promosso dal Centro di cultura e civiltà della Fondazione Giorgio Cini...

teoni, di Nanni Loy, per il quale è stato fissato un sottile divieto di visione ai minori di 16 anni. Sollecitati con le tesi del magistrato Loschiavo, si sono dichiarati anche il critico cinematografico Giulio Cesare Castellani e, per l'analoga della funzione italiana con quella argentina, il regista Leopoldo Torre Nilsson...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

- CINEMA: «L'anno in una città», «L'ultimo spettacolo», «L'ultimo spettacolo», «L'ultimo spettacolo»...

TEATRI

- PIRELLA: Alle 21,30 e 23,00. PIRANDELLO: Alle 21,30 e 23,00. STABDI DI DOMIZIANO: Alle 21,30 e 23,00.

PLAZA CRONACHE DI POVERI AMANTI

- Quattro Emme: Le vie segrete, con R. Widmark (alle 19-18-20-20-20).

DOMANI in esclusiva al CAPITOL. Il film rivelazione del Cinema Italiano. UN GIORNO DA LEONI. RENATO SALVATORI, TOMAS MILIAN, CARLA GRAVINA, NINO CASTELNUOVO, SARO URZI, LEOPOLDO TORRE NILSSON, VALERIA MORICONI, CORRADO PANI, CARLO D'ANGELO, ROMOLO VALLI, ANNA MARIA FERREIRO, NANNI LOY. LUX VIDES GALATEA FRANCO CRISTALDI.

Alla televisione

I nuovi pacifisti

Ieri, dopo una relazione del critico cinematografico Giulio Cesare Castellani sul fenomeno del divismo, il «dialogo» voluto da Carnelutti si è ad un certo momento trasformato in una decisa presa di posizione. A dare il «la» è stato con qualche sorpresa il presidente della terza sezione morale della Corte di Cassazione, Gaetano Cappone...

Il Parlamento è e improvvisamente, accanto ai quesiti ultimi: giorni del pericolo rappresentato dalla esperimenti nucleari. Si stanno parlando addirittura di un'azione del 20-30 di terrore atomico, espressione che fino a qualche tempo fa, per l'Europa, era rimasta estranea. Eppure, un'azione del genere, si sta definendo in una serie di stati, in gran fretta dal solito professor Ippolito, il quale sa bene cosa deve dire e lo dice in termini di una solida distinzione fra la bomba delle bombe e i nuovi pacifisti.

CINEMA-VARIETA'

Rassegna internazionale del film sportivo didattico

PISA. 6. - Promossa dal Consiglio d'Europa, si terrà a Pisa una rassegna internazionale del film sportivo didattico. La rassegna, inaugurata il 12 settembre alle ore 9, nella sala del Palazzo dei Medici in piazza del Cavaliere.

CINEMA

PRIME VISIONI: «L'ultimo spettacolo», «L'ultimo spettacolo», «L'ultimo spettacolo».

TERZE VISIONI

«L'ultimo spettacolo», «L'ultimo spettacolo», «L'ultimo spettacolo».

OGGI eccezionale «PRIMA» all'ARISTON - CAPRANICA ROXY - PARIS. IL PRIMO FILM VERAMENTE COMICO DELLA STAGIONE con NINO MANFREDI e PEPPINO DE FILIPPO. IL CARABINIERE A CAVALLO.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - E.30: Bollettino del tempo, sonni, orari, traffico. E.31: Corso di lingua portoghese. 7: Giornale radio - Musica del mattino. Mattino: 8: Giornale radio. 9:30: Concerto del mattino. 10: L'Antenna delle vacanze. 11:20: Cinema. 12: Aretha e solisti. 12:30: Album musicale. 13: Giornale radio. 13:10: Il tempo della allegria - Zec-Zag. 13:30: Le canzoni tradotte. 14: Giornale radio. 14:20: Trasmissioni regionali. 15:15: In vacanza con la musica. 16: Programma per i ragazzi - Sita Maestri con la musica. 16:30: Concerto di Bernabè. 16:45: Cori. 17: Giornale radio. 17:20: Quartetti di Haydn. 17:30: Canzoni a ogni genere e da tutte le parti. 18: Quarto e parlatore. 18:15: Lavoro italiano nel mondo. 18:40: Vaghi azzurri. 19: Il mondo del jazz. 19:30: Club. 20: Azzurri musicali. 20:25: Una canzone al giorno. 20:30: Giornale radio. 20:35: Appunti. 21:15: Tinland. 21: Al telegiornale. 21:30: Assegnazione del Premio Mario Riva.

TERZO PROGRAMMA - 17: E. collezione giusti. 18: La Rassegna. 19:30: Musica di B. Potenzi. C. Pinelli. 19:45: I film dell'infanzia. La madre sulla scena del bambino. 19:55: La città italiana nel Medioevo. 19:55: L'ambasciatore economico. 20: Concerto di ogni sera. 21: E. Giornale del Terzo. 21:30: Teletext di nuova vita. 21:30: Piccola antologia poetica. 22:35: Panorama di festival musicali. G. Rossini.

NINO MANFREDI, ANNETTE STROYBERG, ROBERTO ARENA. PEPPINO DE FILIPPO. Sceneggiatura: Ettore Scola e Ruggero Maccari. Produzione: Maxima Film Compagnia Cinematografica S.p.A. PREMIO SPECIALE - TARGA D'ORO - AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM COMICO UORISTO DI BORDIGHIERA 1961.

Drammatico verdetto dei medici per Miguel

Montuori non giocherà più



(Dalla nostra redazione)

FIRENZE. — Miguel Montuori, che per tanti anni ha difeso con onore i colori della Fiorentina...

anni) e pochi credevamo nelle sue possibilità in quel periodo infatti c'era parecchia diffidenza per i giocatori provenienti da federazioni estere...

al punto in un primo momento sembrò poca cosa, ma il giorno dopo il giocatore alzatosi dal letto, domandò che dall'occhio destro vedeva...

Forse la decisione dipenderà dalla Samp e dalla Juve. Già in pericolo alla Roma la posizione di Carniglia?

Gianni intenzionato a difendere l'allenatore (ma fino a che punto?) - Si parla di rinforzi da acquistare a novembre - Le recriminazioni sugli errori del passato

Pareva che la sconfitta con l'Inter non avesse provocato gravi conseguenze nel club giallorosso in fondo la squadra romana si era battuta con onore...

Ma se questo erano le apparenze, la realtà pare sia tutt'altra. In realtà, incredibilmente vero, è che la posizione di Carniglia si è fatta assai precaria...

Benedetti vince a Quararrata A Bono il Trofeo Cougnet

Mealli secondo sull'ultimo traguardo e nella classifica finale - Lunga e fortunata fuga di Assirelli che viene raggiunto a due chilometri dal traguardo

(Dal nostro inviato speciale) QUARRATA. 6 - Con un formidabile sprint, Rino Benedetti, che quest'anno cercava di speratamente un successo...

Il primo trofeo - Cougnet - è stato vinto da Ernesto Bono quando si è classificato quarto...

Non avrebbe immaginato Benedetti era sicuro del fatto suo anche se involontariamente aiutava Mealli a conquistare il secondo posto...

Nei pressi di Luca tenta la fuga S. Monetti, il quale però rinuncia poco dopo. Poi la volta di Bernardelle e Belladi i quali, in perfetto accordo...



BONO, il vincitore del Trofeo Cougnet



ALVATA G G

conosciuto dal giorno del suo arrivo dal lontano Cile, e triste doveva parlare. Tutto più perché si tratta di un amico di un atleta che in tutti questi anni ha sempre reso il massimo delle sue possibilità...

Montuori arriva alla Fiorentina nell'estate del 1955. Essendo nato a Rosario, in Argentina, il 14 febbraio del '32, a quell'epoca era ancora giovanissimo aveva solo 23

da diventare, nel giro di pochi mesi, il più popolare e applaudito giocatore della Fiorentina. Nel 1955-56 quando il sodalizio fiorentino riuscì per la prima volta nella sua storia a conquistare il secondo trofeo...

I fulmini della Lega Due turni di squalifica a Lojacono ed a Baker

Una giornata a David e a Puia

MILANO. — Il giudice della Lega Nazionale ha reso noti per i tribunali arbitrali della seconda giornata di campionato...

La prima squalifica è stata inflitta a Giacomo Lojacono, allenatore della Lazio, per aver fatto giocare un giocatore...

Per l'eliminazione della « Rimet » L'Olanda rifiuta i « visti » ai calciatori della R.D.T.

L'AJAX. — Il governo olandese ha rifiutato oggi i visti di ingresso ai calciatori della Repubblica Democratica Tedesca...

Il Real Madrid piega il Vasas per 2 a 0. BUDAPEST. — Nella partita di andata del primo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni la squadra di calcio spagnola del Real Madrid ha battuto oggi a Budapest la compagine ungherese del Vasas...

mezza fuori forma. Da rilevare poi che pare sia intenzione dei dirigenti giallorossi di acquistare qualche rinforzo a novembre.

Per il momento è stato il turno della Lazio che ha disputato contro la Lazio una partita a cinque riserve. Per domenica contro la Lazio, giocherà in mezzo campo il capitano del gruppo, Superato Pistoia...

Nonché, ma all'ultima momento il Boretti non è riuscito d'accordo sulla cifra d'acquisto e ha dichiarato forfait. Ha sostituito invece il numero di partenza la riserva azzurra Ciampi. I primi due giri - Quararrata-Barbarrata - vennero percorsi in gruppo. L'arrivo a spron battuto, Superato Pistoia, Giaroli, opera un clamoroso recupero da Pellicani, Azzini, La Coppa e Tomucci. La scara muscia termina a Montecatini.

Superato Montsummano, Bernardelle ed Assirelli si portano ai piedi del Lamporecchio. La salita schianta Bernardelle, che lascia Assirelli solo alle prese con la muta insegue. Dalla vetta del San Baronto a Pistoia Assirelli scende come un fulmine. Crede di avere la vittoria in tasca e non sa che il compagno Benedetti sta preparandosi una trappola infernale.

«Iridati» al Vigorelli

L'ordine di arrivo

1. Rino Benedetti (Ignis) che compie i 210 km. del percorso in ore 3,15 alla media oraria di km. 36,900. 2. Mealli Bruno (Blancchi) a 17. 3. Assirelli Bruno (Blancchi) a 19. 4. Ciampi (Phileo) a 22. 5. Pardini (Ignis) s. 2. 6. Zini (Blancchi) s. 2. 7. Crriboli (Legnano) s. 1. 8. Bono (S. Pellegrino) s. 1. 9. Gentina (Phileo) s. 1. 10. Sartori (Blancchi) s. 1. 11. Consiglio s. 1. 12. Guaragnini (Ignis) s. 1. 13. Aletmann (Ignis) s. 1. 14. Verocchi (Torpedo) s. 1.

La classifica finale del trofeo « Cougnet » 1. BONO punti 43. 2. Mealli p. 66. 3. Magni 31. 4. Crriboli p. 19. 5. Acquo: Pardini e Gentina 17.

Duecento pesisti ai « mondiali » di Vienna. VIENNA. — Tra il 20 ottobre e il 25 settembre 1961, si svolgerà a Vienna il campionato del mondo di sollevamento pesi.

Gravi responsabilità dei dirigenti biancorossi. Il Bari di nuovo in crisi per le dimissioni di La Gioia. Oggi il Pr. Veio al Tor di Valle.

Nelle foto

1) Venuto in Italia quasi salire alla ribalta delle cronache sportive, prima nella Fiorentina e poi anche nella nostra nazionale. In maglia azzurra Miguel ha debuttato il 15 febbraio 1955 nella partita di Bologna che ha visto i moschettieri azzurri prevalere sulla Francia per due a zero (reti di Caprielle e Gratton). Da quel giorno è stato un cliente fisso della nazionale a giocare in tutti dodici partite in maglia azzurra, cioè ha giocato in quasi tutti gli incontri succeduti dal 1955 al 1959.

2) Miguel uomo e altrettanto quanto lo è stato Miguel calciatore: attaccato alla famiglia come pochi ha sempre dedicato le ore libere alle mazette e alle sue bambine (insieme a lui nella foto).

3) Miguel uomo e altrettanto quanto lo è stato Miguel calciatore: attaccato alla famiglia come pochi ha sempre dedicato le ore libere alle mazette e alle sue bambine (insieme a lui nella foto).

TOTIP

Table with 2 columns: Course number and Odds. 1. corsa: 2/3, 2. corsa: 1/2, 3. corsa: 1/1, 4. corsa: 2/1, 5. corsa: 1/1, 6. corsa: 1/2.

Rientrata la Juve da Tel Aviv

La Juventus è rientrata per la partita di andata del primo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni la squadra di calcio spagnola del Real Madrid ha battuto oggi a Budapest la compagine ungherese del Vasas per 2-0 (reti: Veri).

La Gioia

La Gioia in seguito a una polemica con il vice commissario Marino. Le cause di questa ennesima crisi societaria del Bari vanno ricercate nel disaccordo sorto nel triumvirato dirigenziale - composto, come è noto, da La Gioia, Marino e De Palo - all'indomani della conferma da parte della CAF della sentenza della Commissione giudicante per il tentativo di costituzione di parte di Tagnin verso il laziale Prati.

Il Bari di nuovo in crisi per le dimissioni di La Gioia

Gli sportivi baresi sono quindi nuovamente in allarme: la Lega nazionale professionisti doveva intervenire per sanare irrimediabili contrasti fra i dirigenti. I quali si mettono a vicenda dell'accaduto sopra descritto cercando di dare un nuovo volto alla struttura del Bari. In poche parole si chiede la convocazione della assemblea straordinaria dei soci per la elezione di un nuovo ed efficiente Consiglio direttivo su basi democratiche e tali da creare le premesse per un rinnovamento dell'assetto organizzativo della sconquassata navecchia bianco-rossa.

Oggi il Pr. Veio al Tor di Valle

La riunione di corsa al trotto in programma questa sera all'ippodromo romano di Tor di Valle si impernia sul Premio Veio dotato di 840 mila lire. Cinque concorrenti saranno ai nastri e tra essi spiccano Giobluina ed Urano cui spettano i favori del pronostico nei confronti di Bonati, Teco e Albino. Nella stessa riunione è in programma il Premio 2000, un discendente sul 2000 metri che costituisce la corsa TRIS di questa

La Gioia

La riunione di corsa al trotto in programma questa sera all'ippodromo romano di Tor di Valle si impernia sul Premio Veio dotato di 840 mila lire. Cinque concorrenti saranno ai nastri e tra essi spiccano Giobluina ed Urano cui spettano i favori del pronostico nei confronti di Bonati, Teco e Albino. Nella stessa riunione è in programma il Premio 2000, un discendente sul 2000 metri che costituisce la corsa TRIS di questa

Dopo la formazione del gabinetto, la solenne investitura

Intense consultazioni a Brasilia per la nomina del primo ministro

I militari appoggiano il socialdemocratico di destra Dantas - Prima conferenza stampa di Goulart - Dimissionario il ministro dell'aviazione dopo la fallita sedizione di martedì

BRASILIA, 6. — Intense consultazioni politiche sono in corso nella capitale brasiliana per giungere alla designazione del primo ministro, il quale, secondo le modifiche apportate alla Costituzione, dovrà svolgere le funzioni di governo finora affidate secondo la primitiva formula della carta costituzionale — al presidente della Repubblica. Sono presenti in questa delicata fase della battaglia politica tutte quelle forze che già sono state protagoniste della crisi degli ultimi dodici giorni, da quando il presidente Janio Quadros dette le dimissioni, spinso dall'attacco delle forze reazionarie filo-americane.

Anche se alcuni capi militari più ultranzisti sono stati eliminati dalla scena politica (ad esempio il ministro dell'aviazione Gabriel Grunm-Moss, implicato nel

l'ultimo tentativo di colpo di stato tentato ieri per ritardare o impedire l'insediamento di Goulart, è stato costretto alle dimissioni), tuttavia il peso dei militari è ancora forte nel momento in cui si cerca l'uomo cui saranno devoluti i fondamentali incarichi di direzione politica del paese. Ad esempio, l'ex ambasciatore a Washington, ammiraglio Peixoto, esponente socialdemocratico — di cui era considerata quasi certa la nomina a capo del governo — è stato definitivamente scartato dalla causa dei candidati, e ciò a causa della irriducibile ostilità dei capi militari contro la sua persona, nota per i sentimenti democratici e nazionali e per l'avversione alla ingerenza statunitense negli affari politici ed economici brasiliani.

Attualmente la scelta sembra essere tra il presidente

del Senato Moura Andrade e il deputato laborista di destra Sepatugo Dantas, il quale era stato nominato da Quadros ambasciatore del Brasile presso l'O.N.U. Dantas, la cui candidatura sembra gradita ai conservatori e ai militari, avrebbe possibilità di ottenere la designazione, ma il governatore dello stato di Bahia, Juracy Magalhães, rimane, secondo il parere generale, il suo più pericoloso avversario.

Oggi Goulart, nell'imminenza della solenne cerimonia di investitura, ha tenuto una conferenza stampa. Egli ha dichiarato fra l'altro: «Se il congresso parlamentare, a partire da Brasilia la pace di cui ha tanto bisogno, e che tutti auspicano, esso avrà già reso al paese un servizio notevole». Goulart ha aggiunto che dal momento in cui ha messo piede in territorio brasiliano egli non ha avuto altro obiettivo che la pace, la tranquillità, la riconciliazione del paese e il rispetto della Costituzione.

A un giornalista che gli ha chiesto di inviare un saluto ai lavoratori, il presidente ha risposto: «Lo faccio volentieri perché i lavoratori hanno svolto un ruolo di primo piano nella difesa della Costituzione. Ma invio il mio saluto anche a tutti i brasiliani, operai e datori di lavoro, civili o militari, che hanno contribuito al mantenimento dell'Unione nazionale e della pace civile». Goulart ha quindi notato che l'atteggiamento della stampa brasiliana, durante la crisi, è stato, suo avviso, assolutamente lodevole sia per il suo attaccamento al rispetto della Costituzione, sia per gli appelli da essa lanciati alla ragione e contro qualsiasi estremismo.

Il presidente ha dichiarato d'altra parte che la data della sua investitura non è stata ancora fissata, dato che le consultazioni per la formazione del governo non hanno ancora avuto il tempo materiale di giungere a un risultato.

In nottata però veniva data comunicazione non ufficiale che le Camere sono state convocate per le ore 23.30 (ora italiana di domani) per ascoltare il giuramento di Goulart.

Goulart, che durante la conferenza stampa è apparso sereno ma nello stesso tempo stanco, si è scusato presso i giornalisti dichiarando che non aveva dormito per una settimana. Giunto al Senato alle 23.30, prima del giuramento, egli aveva ricevuto numerosi deputati, senatori e leaders politici.

I frequenti accenti che Goulart ha fatto al ruolo svolto dai lavoratori brasiliani nella difesa della Costituzione è stato interpretato da molti giornalisti come un impegno a che le modifiche apportate alla carta dello Stato non debbano impedire al Brasile di intraprendere quella via di sviluppo che sembrava essere stata annunciata dalle numerose prese di posizione dell'ex presidente Quadros.

Oggi Goulart, nell'imminenza della solenne cerimonia di investitura, ha tenuto una conferenza stampa. Egli ha dichiarato fra l'altro: «Se il congresso parlamentare, a partire da Brasilia la pace di cui ha tanto bisogno, e che tutti auspicano, esso avrà già reso al paese un servizio notevole». Goulart ha aggiunto che dal momento in cui ha messo piede in territorio brasiliano egli non ha avuto altro obiettivo che la pace, la tranquillità, la riconciliazione del paese e il rispetto della Costituzione.

Parlamentari giapponesi in visita a Montecitorio

Una delegazione di rappresentanti del parlamento giapponese ha visitato ieri la Camera dei deputati e parlamentari giapponesi hanno visitato il palazzo di Montecitorio.

Gagarin invitato a visitare l'India

NUOVA DELHI, 6. — Il governo indiano ha invitato il comandante Yuri Gagarin a recarsi in India. Lo ha annunciato oggi un portavoce del ministero degli esteri di Nuova Delhi, precisando che il cosmonauta ha accettato e che la visita avrà luogo presumibilmente ai primi di ottobre.



BRASILIA — Il presidente João Goulart (al centro) fotografato al suo arrivo a Brasilia la notte scorsa circondato da una immensa folla accorsa per accarlo (Telefoto)

Arrestato a Parigi

«Sacha» è il ladro della Costa Azzurra?

Presso la sua amica rinvenuti milioni di gioielli



PARIGI, 6. — Sacha, l'uomo arrestato stamane dalla polizia nel 16° Arrondissement, il quartiere più elegante della capitale, è il presunto ladro dei gioielli della Costa Azzurra, l'«Arsène Lupin» che da mesi mette a sacco le ville dei miliardari della costa? La polizia mantiene per il momento il più assoluto riserbo.

Il nome completo dell'arrestato tenuto nascosto per 24 ore è stato poi reso noto: il presunto «ladro elegante» si chiama Nikolai Gonciarov ed è figlio di russi bianchi da oltre 40 anni residenti a Parigi.

Il suo arresto si deve alle indicazioni fornite dalla sua amica Helene Chamboret nell'appartamento di cui sono stati rinvenuti per un importo di decine di milioni. Contro Helene Chamboret non è stata però formulata l'accusa di ricettazione. Ella, anzi, è stata rilasciata subito dopo l'interrogatorio. Si afferma che per quanto riguarda la ricerca di tracce di gioielli rubati, la polizia non è assolutamente in grado di provare la loro provenienza furiva.

Un altro particolare interessante è infatti il seguente: gli assicuratori che si erano recati appuntamento a Nizza l'altro ieri non avrebbero riconosciuto tra le gemme «appartenenti» a Sacha nessuna di quelle rubate negli ultimi anni nei furti della Costa Azzurra di Parigi e di Londra (fra questi ultimi, si ricorda quello perpetrato ai danni di Sophia Loren).

Gonciarov, che ha 31 anni, era ricercato dalle polizie di una dozzina di paesi per furti e associazione a delinquere. Faceva parte di una banda internazionale di ladri e aveva in particolare operato in Germania. Gonciarov era anche noto alla polizia francese per aver rubato le sue impronte digitali che hanno permesso di ritrarne la identità «Sacha», o Gonciarov, aveva anche altre identità: si faceva in particolare chiamare Gorovor, Trojill, Sorotin nel 1951 era stato condannato in Belgio a 6 mesi. Nel 1952 era stato dalla prigione di Baden-Baden.

Nella telefoto: Nikolai Gonciarov, il presunto ladro di gioielli.

Aumentato di sei volte il commercio estero della RDT

Gli industriali di Bonn a Lipsia nonostante gli ordini di Adenauer

Sono state mantenute il 70% delle prenotazioni — La firma del trattato di pace consentirà nuove prospettive di sviluppo commerciale — La Repubblica democratica tedesca è la quinta potenza industriale d'Europa

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6. — Dopo la visita del cosmonauta Titov — che oggi è ripartito da Berlino alla volta di Mosca, salutato da una nuova trionfale manifestazione popolare attraverso le strade della città — la Fiera di Lipsia ha ripreso il suo ritmo festoso, variegato e cordialmente entusiasta. Le strade della città rigurgitano di gente di ogni lingua e di ogni continente. Nei saloni degli alberghi, svedesi in permanenza gli uomini d'affari che stabiliscono contatti, allacciano rapporti, concludono affari. Il punto saliente della giornata odierna è stata la conferenza stampa internazionale, tenuta dal vice-ministro del commercio Dietrich Albrecht, davanti ad alcune centinaia di giornalisti.

Trattare e commerciare in pace — ha detto il ministro nella breve in-

trodotzione — è il principio al quale ci ispiriamo. Il governo della RDT è favorevole allo sviluppo di pacifici rapporti commerciali, nei quali vede un importante contributo allo stabilimento di una pacifica coesistenza ed al mantenimento della pace nel mondo. Questa premessa era indispensabile per sottolineare la posizione della RDT nell'attuale situazione politica e per sottolineare, soprattutto, che nella conclusione del trattato di pace entro quest'anno, essa vede l'apertura di nuove prospettive di sviluppo del suo commercio estero. Pancia o non pancia, cioè ai dirigenti della Repubblica federale

elettronica, dagli articoli sportivi alle macchine topografiche. Nessuno sapeva, ad esempio, che gli Stati Uniti acquistano ogni anno circa 40.000 macchine da ufficio dalla RDT, che gli artefatti sportivi vengono esportati in cinquanta paesi, compreso la Germania occidentale, che i mobili della Repubblica democratica tedesca arredano le case di ventuno paesi di tre continenti e che gli strumenti musicali fabbricati qui vengono suonati praticamente in tutto il mondo.

Per settimane e settimane la stampa occidentale, inclusa quella italiana, ha gridato al fallimento della RDT, alla bancarotta generale del regime di Ulbricht». La Fiera di Lipsia rivela che da davvero fatto bancarotta, cioè la politica anti-RDT e i suoi propagandisti. Tanto che malgrado gli ordini del governo di Bonn, il 70% degli espositori tedesco-occidentali prenotati sono venuti qui con i loro prodotti. Quest'appuntamento annuale di settembre a Lipsia — come quello corrispondente ed ancor più im-

portante di primavera — segna veramente una nuova tappa della vigorosa marcia in avanti della RDT. Se si guarda indietro, gli anni '45, '46, '47 appaiono preistorici. Una miseria spaventosa regnava nel paese devastato e gli animi avevano partecipato alla rovina.

Sono passati pochi anni dal caos inimmaginabile che il paese aveva trascorso, ed oggi la RDT è ai primi posti delle statistiche economiche mondiali: è la quinta potenza industriale d'Europa.

Il futuro, un futuro molto prossimo, della RDT vedrà ultimi i giganteschi cantieri da cui verrà una nuova città spinta allo sviluppo economico del paese, al suo commercio con l'estero, al suo livello di vita. Diciamo il Kombinat di «Schwarze Pumpe», dove partendo dalla lignite si otterrà gas, carbone coke, elettricità e materiali per l'industria chimica. Alla sua costruzione lavorano oggi 15 mila operai. Fra pochi anni, Schwarze Pumpe fornirà almeno 5 milioni di metri cubi di gas all'anno, quasi tre milioni di chilo wattore, due milioni e mezzo di tonnellate di coke. Diciamo il grande porto di Rostock, la cui costruzione è cominciata tre anni fa letteralmente da zero ed è già molto avanzata, con un molo di duecento metri già in funzione e altri due in costruzione. Diciamo il nuovo porto di Rostock, la cui costruzione è cominciata tre anni fa letteralmente da zero ed è già molto avanzata, con un molo di duecento metri già in funzione e altri due in costruzione.

Mercoledì si insedierà a Roma la commissione per l'Alto Adige

Con un primo esame della situazione

Creata una sottocommissione anche nel Consiglio d'Europa - Nuove spartitorie contro le ombre presso Merano e a Bolzano - Scoperti detonatori

Mercoledì prossimo, 13 settembre, avrà luogo a Roma, presso il Viminale, la riunione di insediamento della commissione governativa di studio per l'Alto Adige. Secondo quanto è stato reso noto, mercoledì Scelba delineerà i compiti della commissione stessa, la quale procederà ad un primo esame della situazione per poi stabilire le modalità di lavoro. La seduta dovrebbe quindi essere sospesa e la commissione dovrebbe tornare a riunirsi nei giorni successivi per lo inizio vero e proprio dei lavori.

Frattanto dall'Alto Adige si ha notizia di nuove spartitorie. Nel corso della scorsa notte, le pattuglie del servizio di vigilanza agli obiettivi di interesse industriale e alle vie di comunicazione, sono intervenute in tre località contro ombre di sconosciuti che si avvicina-

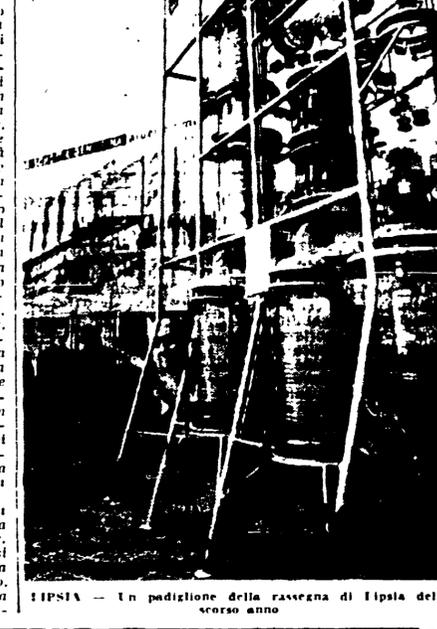
vano alle zone presidiate. Coppi d'arma da fuoco, di avvertimento, sono stati sparati sulla ferrovia del Brennero, nei pressi di Velturno, nelle adiacenze della diga di Alborodo, in Val d'Ultimo, e presso la centrale idroelettrica della Montecatini di Marlingo, nel Meranese. In tutte e tre le località gli sconosciuti si sono allontanati, dileguandosi nella boscaglia. Poliziotti e CC. continuano a battere le vallate e le montagne, alla ricerca di eventuali depositi di materiale bellico. A monte di Salorno una pattuglia ha rinvenuto un pacco contenente 12 detonatori, un pacchetto di dinamite, alcune decine di metri di miccia a lenta combustione ed altro materiale.

Infine, secondo quanto riferisce la stampa austriaca, il Comitato politico del Consiglio d'Europa ha deciso di formare una sottocommissione per l'esame del problema dell'Alto Adige. Della sottocommissione faranno parte: Paulstruve (Belgio), Morice Macmillan (G. Bretagna), Bengt Elmgren (Svezia), i deputati austriaci Tomic e Strasser, nonché i componenti della Camera italiana, dei deputati on Bettoli, presidente della Commissione esteri, e on Elmer, membro della Commissione recentemente nominata dal governo italiano per lo studio del problema altoatesino.

Successi della RDT nei manufatti

Albrecht ha fornito numerosi dati e cifre. Citiamo quelli che ci sembrano più significativi: rispetto al 1950, il commercio estero della RDT è aumentato di 6 volte, l'anno scorso ha raggiunto 18,3 miliardi di marchi (circa 2700 miliardi di lire). In questo sviluppo le due fiere annuali di Lipsia hanno svolto un ruolo fondamentale. Ma ciò che occorre più notare, e che anche queste cifre confermano la assurdità della politica di Bonn e degli occidentali, che mira a tenere al bando dal commercio delle nazioni questo stato socialista, sorto sul territorio della vecchia Germania, è continua a considerarlo come una espressione geografica o qui di lì. La firma del trattato di pace appare così, anche alla Fiera di Lipsia, come una necessità indispensabile per spazzare via gli assurdi residui della seconda guerra mondiale e per riportare alla normalità la situazione europea sotto tutti i profili, compreso quello degli scambi commerciali, cui il mancato riconoscimento della RDT arreca non piccoli impatti.

L'estesissima gamma di prodotti che l'industria leggera della RDT esporta, conferma intanto i passi avanti che la Repubblica democratica ha compiuto, dai tessili alle macchine da scrivere, dai cosmetici al-



LIPSIÀ — Un padiglione della rassegna di Lipsia dello scorso anno

Giornata dell'Ungheria alla Fiera del Levante

BARI, 6. — La «Giornata dell'Ungheria» si è svolta questa sera nel padiglione magiaro nella «Galleria delle Nazioni» della Fiera del Levante. Sono intervenute le principali autorità cittadine ed i cap. delle delegazioni commerciali estere presso la camera di commercio.

Il saluto della città di Bari e della Fiera del Levante è stato recato rispettivamente dal commissario straordinario per la città, il sindaco, il pref. Tridone Quindici, ha parlato l'invitato straordinario e ministro plenipotenziario d'Ungheria a Roma, Zsuzsa Gyula Sino, che ricordò i «voci di amicizia» fra il popolo italiano e quello ungherese, e un gruppo di funzionari de progressisti ungheresi.

I beni di consumo

Ma poiché la fiera di Lipsia d'autunno è dedicata soprattutto ai beni di consumo, spendiamo qualche parola sui successi che la RDT ha registrato in questo campo, strettamente collegati, come è chiaro, allo sviluppo industriale, il quale è schematicamente riassumibile in queste cifre: indicando in cento la produzione industriale del territorio della RDT nel 1936, si passa a 110 nel 1950, a 210 nel '55, a 320 nel 1960. Aggiungiamo che il salario medio è passato da 459 marchi del 1955 a 575 del 1960, mentre gli indici del costo della vita hanno subito nello stesso periodo dei forti ribassi. È naturale che anche nel settore dei beni di consumo pesino ancora le conseguenze delle deficienze originarie. Gli esaltatori della Germania di Bonn trascorrono sempre con cura questo deficiente abbacchiato, quando non sono in mala fede, dalle riste e lusso del comfort e dei lucciferi della borghesia di Adenauer, che in definitiva non sono altro che il prezzo pagato dal capitalismo americano in cambio della restituzione monopolistica e militarista tedesca.

Certo, c'è tutto un settore nel quale la RDT è ancora lontana dai livelli della Germania occidentale, che per suo conto è però ancora lontana da quelli inglesi o americani. Per le automobili, gli elettrodomestici, i televisori, il vestiario di lana c'è ancora

Antichissimi testi del regno dei Parti

MOSCA, 6. — La Tass annuncia la pubblicazione di 2450 documenti che si riferiscono a uno Stato esistito nell'Asia centrale fra il terzo e il primo secolo avanti Cristo: gli «archivi del regno dei Parti».

L'agenzia precisa che i documenti sono stati scoperti nel 1949 da una spedizione di archeologi sovietici, 26 chilometri a sud di Aschabad (nel corso di scavi effettuati sul luogo in cui sorgeva Nisa, l'antica capitale del regno dei Parti) e saranno pubblicati a Leningrado. Sino ad oggi, la storia del

252 soci in Italia all'Associazione della Stampa estera

L'Associazione della stampa estera in Italia si è organizzata da una serie di manifestazioni per celebrare il cinquantesimo della sua fondazione avvenuta il 17 febbraio 1912. Le principali stazioni considerano con l'organizzazione della nuova sede a Roma, sempre in via della Mercede.

L'Associazione della stampa estera in Italia, che in questi giorni ha raggiunto i 252 soci, ha organizzato una serie di manifestazioni per celebrare il cinquantesimo della sua fondazione avvenuta il 17 febbraio 1912. Le principali stazioni considerano con l'organizzazione della nuova sede a Roma, sempre in via della Mercede.

Probabile revisione dei programmi di chimica e fisica

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, che ha iniziato ieri i suoi lavori, prenderà in esame, nei prossimi giorni, l'opportunità di una revisione di alcuni programmi di chimica e fisica.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, che ha iniziato ieri i suoi lavori, prenderà in esame, nei prossimi giorni, l'opportunità di una revisione di alcuni programmi di chimica e fisica.

Esperimenti contro la grandine

VERONA, 6. — Presso l'Osservatorio della Unione nazionale antigrandine di Sommacampagna, con la collaborazione dell'Osservatorio scientifico sperimentale del ministero dell'Agricoltura di Verona, che dispone di adatte apparecchiature radar, sono stati effettuati recentemente esperimenti sulla possibilità di rilevazione e misurazione della turbolenza atmosferica, fenomeno strettamente connesso con i regimi perturbati cui sono associate le

Riuscito un esperimento atmosferico

BARI, 6. — L'osservatorio geofisico di Laureto ha effettuato il lancio di un pallone sonda per lo studio di campo elettrico atmosferico. A questo pare l'esperimento — effettuato con la collaborazione dell'Aeronautica militare italiana e di un gruppo di fisici dell'Università di Bristol — ha dato risultati positivi e soddisfacenti.

Il giorno 5 è mancato all'effetto del suo, c'era.

BISOGNO GIUSEPPE

La moglie MARIANNA SCARPANTI e gli VINCIGLIO, L'UGI E SILVA ed i parenti tutti affranti non danno il triste annuncio.

Roma, 7-9-1961

La cara salma partirà domani 8 alle ore 10.30 dalla camera mortuaria dell'Ospedale di Sant'Eugenio (EUR) per Piagarò.

La presente vale come partecipazione personale.

Società ZEGA & C.

Primi commenti alle dichiarazioni del presidente americano

Negative reazioni in USA all'annuncio sulle prove H

La commissione americana per l'energia atomica annuncia una quarta prova nucleare nell'URSS — Violento discorso oltranzista di Adenauer in vista delle elezioni

WASHINGTON, 6. — Lo scoppio di una esplosione nucleare, secondo il quale gli Stati Uniti riprenderanno gli esperimenti con armi nucleari è stato accolto in tutto il mondo e nella stessa America con allarme, critiche e proteste.

A Tokio, il ministro degli Esteri, Zenro Kosaka, ha convocato l'ambasciatore statunitense, Edwin Reichauer, al quale ha espresso in un colloquio durato oltre un'ora le rimostranze del suo governo e un pressante invito a soprassedere alla decisione. Kosaka ha prontamente ignorato le futili e inconsistenti giustificazioni americane, secondo le quali gli esperimenti in programma non darebbero luogo a contaminazioni atmosferiche e ha messo in rilievo che il Giappone vede in un accordo per l'interdizione degli esperimenti il primo passo verso la messa a bando integrale delle armi nucleari.

A Nuova Delhi, un portavoce indiano ha detto: «L'India era e resta contraria alla ripresa degli esperimenti nucleari, di qualsiasi tipo».

I grandi giornali di New York commentano la decisione di Kennedy senza alcun entusiasmo. «Non», scrive il New York Times — «esprimiamo il nostro rincrescimento per il fatto che questa decisione sia stata presa in questo momento e riteniamo che essa sia stata prematura». La New York Herald Tribune si sforza di accreditare la notizia secondo la quale Kennedy sarebbe stato «costretto» a riprendere gli esperimenti a causa delle esplosioni sovietiche, ma lo fa senza molta convinzione. Il pretesto non potrebbe essere più scoperto, tra l'altro perché gli esperimenti che vengono ripresi sono del tipo in cui divieto gli Stati Uniti si sono costantemente rifiutati di accettare: la ripresa non avviene, dunque, «a malincuore», ma nel quadro di un programma prestabilito.

D'altra parte, i rappresentanti dell'ala oltranzista del Congresso hanno tratto motivo dalla decisione di Kennedy per rafforzare la loro pressione in vista di una ripresa di tutti gli esperimenti, compresi, cioè, quelli atmosferici. Il leader repubblicano del Senato, Everett Dirksen, ha dichiarato: «La ripresa degli esperimenti sotterranei non deve escludere una ripresa di quelli atmosferici». Negli stessi termini si sono espressi i senatori John Sherman Cooper e Albert Gore. Oggi stesso, la Commissione finanze della Camera ha approvato la apertura di un credito di due miliardi 352.001.000 dollari per lo sviluppo delle armi nucleari.

Oggi, come preannunciato, ha avuto luogo a Washington l'incontro fra il consigliere speciale di Kennedy per il disarmo, McCloy, e il vice-ministro degli Esteri sovietico, Zorin. Il colloquio rientra nel quadro delle discussioni preliminari su una eventuale ripresa delle trattative sul disarmo, ma è anche il primo incontro americano-sovietico ad un certo livello da quando è esplosa la crisi internazionale: secondo alcune fonti, Kennedy avrebbe dato a McCloy istruzioni anche per quanto riguarda un'eventuale trattativa su Berlino, in relazione con le proposte di Krusciov a Fanfani.

Dal canto suo, Kennedy e Rusk hanno ricevuto l'ambasciatore americano a Parigi, Gavin, reduce da colloqui con De Gaulle sugli stessi argomenti.

A Washington è stato confermato stasera che il presidente indonesiano, Sukarno, e il primo ministro del Mali, Modibo Keita, giungeranno il giorno 12 per rimettere a Kennedy l'appello della conferenza di Belgrado.

Nella serata la commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'Unione Sovietica ha effettuato questa mattina una quarta esplosione atomica. Come le precedenti della serie che sarebbe iniziata ve-

Bonn tratterà alle armi trentamila coscritti

BONN, 6. — Il generale americano Norstad, comandante supremo delle forze della NATO in Europa, sarà giovedì a Bonn per concordare con Adenauer e con il ministro della difesa, Strauss, una serie di misure militari eccezionali: mantenimento sotto le armi di trentamila coscritti della Bundeswehr che avrebbero dovuto essere smobilitati al-

Inglese a Venezia milionari col Toto



Robert e Denise Grace (nella foto in piazza San Marco a Venezia) sono due coniugi inglesi fortunatissimi. Turisti in Italia, hanno saputo di esser diventati milionari col Totocalco, infatti, prima di imbarcarsi sulla nave traghetti diretta a Capri, per poi raggiungere il nostro paese, avevano giocato una schedina da pochi pennies. Ieri, in riva alla laguna, hanno ricevuto una telefonata da Londra: «Avete vinto 54 mila sterline» (quasi 100 milioni di lire), ai sensi di dire. «Non esultiamo vita per questo», hanno risposto, e hanno ripreso come niente fosse la visita alla città.

la fine di settembre, prolungamento di tre mesi della ferma per i volontari e, forse, richiamo di riservisti. La Camera alta, che si riunisce venerdì, dovrebbe a sua volta votare una legge sulla requisizione delle automobili e di materiale tecnico per usi militari.

Adenauer, a quanto viene riferito, ha già fatto sapere che il suo governo è lieto di intensificare il suo contributo al potenziamento del dispositivo di guerra della NATO, che rappresenta al tempo stesso, come è evidente, un contributo all'inaspimento della tensione internazionale.

Oggi, il cancelliere ha presieduto una riunione del consiglio dei ministri, dedicata alla situazione internazionale, con particolare riguardo alle conclusioni della conferenza di Belgrado. Un portavoce ufficiale ha successivamente commentato la presa di posizione dei neutrali in termini evasivi, preoccupandosi tuttavia di ribadire che un riconoscimento de jure della RDT da parte di altri Stati verrebbe interpretata da Bonn come un atto ostile.

In mattinata, Adenauer ha ricevuto l'ambasciatore americano, Dowling, il quale gli ha consegnato due messaggi: uno di Kennedy, in risposta alla recente nota che lo stesso cancelliere aveva inviato di recente alla Casa Bianca, e uno del vicepresidente Johnson, che ringrazia per le accoglienze ricevute a Berlino. Il contenuto del messaggio di Kennedy non è stato reso noto.

In un discorso pronunciato stasera alla radio, il cancelliere ha dichiarato che la responsabilità dell'aggravamento della situazione internazionale ricade sulla politica aggressiva della Unione Sovietica.

La decisione americana di riprendere le esplosioni atomiche sotterranee è stata calorosamente salutata da Adenauer, il quale si è espresso per un ulteriore rafforzamento dei legami politici e militari all'interno dell'organizzazione atlantica ed ha reso noto di aver ricevuto con soddisfazione, oltre alla già citata lettera di Kennedy, anche un messaggio dell'ex presidente Eisenhower.

La delegazione italiana, guidata dal compagno Sergio Flamigni, membro del CC e segretario regionale dell'Emilia, era composta da Gianmario Vinella e Nino Zanone, dirigenti del CC, Silvio Paolucci, Ezio Beccestrini, Mario Berti e Pietro Melis della Commissione centrale di controllo e dal compagno Gianni Giardese della segreteria federale di Ravenna.

La delegazione, che aveva lo scopo di approfondire la conoscenza dell'attività dell'organizzazione del PCUS a tutti i livelli e di illustrare la vita e la politica del nostro partito, ha avuto una serie di incontri con dirigenti di partito e sindacali, di artigiani e di lavoratori agricoli a Mosca e in molte altre città e regioni dell'Unione Sovietica. Ha partecipato inoltre ai primi dibattiti pre-congressuali sul progetto di programma del PCUS svoltisi in grandi complessi industriali.

Il programma della visita ha portato la nostra delegazione da Mosca a Leningrado sino a Novosibirsk, e poi ancora a Mosca, Stalingrado, Erevan, capitale dell'Armenia, Sochi, Kiev, capitale dell'Ucraina. Tornata a Mosca la delegazione è ripartita stamattina alla volta di Roma.

Nel corso di questo lungo itinerario, la delegazione italiana ha ricevuto fraterne e calorose accoglienze constatando dovunque un grande interesse e una larga conoscenza dei problemi italiani e della lotta del nostro partito.

In particolare la delegazione del PCI, dopo un incontro preliminare con la sezione di organizzazione del CC del PCUS, ha visitato a Mosca la fabbrica di automobili Moskvic; a Leningrado (dove ha sostato quattro giorni) la fabbrica di turbine giganti per centrali idroelettriche e quella di pannelli prefabbricati per case di abitazione; a Novosibirsk, sede dell'Accademia delle scienze siberiane, la più giovane e di quelle più attrezzate dell'URSS, si è incontrata col presidente di questa accademia, professor Lavrentiev, al villaggio della scienza, e successivamente ha visitato istituti e laboratori di ricerca scientifica e complessi industriali.

Nel corso dell'incontro con gli scienziati dell'accademia siberiana, la delegazione ha consegnato all'accademico Lavrentiev e allo scienziato Pidzize le medaglie commemorative del 40. del PCI; a Stalingrado la delegazione è stata ricevuta nella fabbrica di trattori e alla grande centrale idroelettrica sul Volga che verrà inaugurata ufficialmente domenica

Contro le provocazioni dei teddy-boys razzisti

In sciopero in Olanda i lavoratori italiani

Anche gli operai spagnoli in agitazione con gli italiani in segno di protesta contro le discriminazioni e le aggressioni dei razzisti a danno dei « meridionali »

L'AJA, 6. — Circa 2.500 operai italiani e spagnoli che lavorano nella zona del Twente in Gianda dove si trovano molte fabbriche di tessili, sono in sciopero per solidarietà verso i compagni che nella notte di domenica hanno avuto incidenti con la polizia. I disordini furono causati dal risentimento che cova negli italiani e negli spagnoli per il fatto di essere frequentemente provocati dai « nozemms » (teddy boys razzisti olandesi); di essere considerati con diffidenza da parte della popolazione ed esclusi da sale da ballo, locali, caffè. Numerose sono le cause all'origine di questa situazione: la gelosia locale guarda con gelosia questi stranieri che indubbiamente attirano molto l'interesse delle ragazze le quali, però, quando scoppiano disordini, si mettono dalla parte del più forte, da quella olandese, lamentandosi di

Contro nove studenti

Mostruoso processo nella Corea del Sud

Per aver auspicato contatti tra le due Coree rischiano la pena di morte

SEUL, 6. — Si è iniziato oggi nella Corea del sud un mostruoso processo, che potrebbe concludersi con condanne a morte, contro nove studenti che avevano auspicato la ripresa degli scambi culturali ed i negoziati tra la Corea settentrionale e quella meridionale. E' la prima volta che degli studenti

Lavavetri di giorno, rapinatori di notte

PARIGI, 6. — Fernand Bourcart aveva a Suresnes, nella periferia di Parigi, una reputazione di instancabile lavoratore. Per più di nove ore al giorno egli era occupato a lavare

Montgomery a Pechino



HONG KONG. — Il maresciallo Montgomery è giunto a Pechino, su invito del presidente della Repubblica cinese. Nella foto: il tenente maresciallo (al centro) fotografato alla « Low Station », mentre, accompagnato dai generali Keel e il vice commissario di polizia (Cianie, a destra), attraversa la zona di confine che divide il territorio di Hong Kong da quello della Cina popolare.

Dopo una visita durata un mese

Ripartita ieri da Mosca una delegazione del PCI

Accoglienze cordialissime ai nostri compagni in tutte le località visitate — Numerosi incontri con dirigenti politici e sindacali dell'URSS

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6. — Dal 5 agosto al 5 settembre una delegazione ufficiale del CC del Partito comunista italiano, in occasione del 40. anniversario del nostro partito, ha visitato l'Unione Sovietica su invito del CC del PCUS.

La delegazione italiana, guidata dal compagno Sergio Flamigni, membro del CC e segretario regionale dell'Emilia, era composta da Gianmario Vinella e Nino Zanone, dirigenti del CC, Silvio Paolucci, Ezio Beccestrini, Mario Berti e Pietro Melis della Commissione centrale di controllo e dal compagno Gianni Giardese della segreteria federale di Ravenna.

La delegazione, che aveva lo scopo di approfondire la conoscenza dell'attività dell'organizzazione del PCUS a tutti i livelli e di illustrare la vita e la politica del nostro partito, ha avuto una serie di incontri con dirigenti di partito e sindacali, di artigiani e di lavoratori agricoli a Mosca e in molte altre città e regioni dell'Unione Sovietica. Ha partecipato inoltre ai primi dibattiti pre-congressuali sul progetto di programma del PCUS svoltisi in grandi complessi industriali.

Il programma della visita ha portato la nostra delegazione da Mosca a Leningrado sino a Novosibirsk, e poi ancora a Mosca, Stalingrado, Erevan, capitale dell'Armenia, Sochi, Kiev, capitale dell'Ucraina. Tornata a Mosca la delegazione è ripartita stamattina alla volta di Roma.

Nel corso di questo lungo itinerario, la delegazione italiana ha ricevuto fraterne e calorose accoglienze constatando dovunque un grande interesse e una larga conoscenza dei problemi italiani e della lotta del nostro partito.

In particolare la delegazione del PCI, dopo un incontro preliminare con la sezione di organizzazione del CC del PCUS, ha visitato a Mosca la fabbrica di automobili Moskvic; a Leningrado (dove ha sostato quattro giorni) la fabbrica di turbine giganti per centrali idroelettriche e quella di pannelli prefabbricati per case di abitazione; a Novosibirsk, sede dell'Accademia delle scienze siberiane, la più giovane e di quelle più attrezzate dell'URSS, si è incontrata col presidente di questa accademia, professor Lavrentiev, al villaggio della scienza, e successivamente ha visitato istituti e laboratori di ricerca scientifica e complessi industriali.

Nel corso dell'incontro con gli scienziati dell'accademia siberiana, la delegazione ha consegnato all'accademico Lavrentiev e allo scienziato Pidzize le medaglie commemorative del 40. del PCI; a Stalingrado la delegazione è stata ricevuta nella fabbrica di trattori e alla grande centrale idroelettrica sul Volga che verrà inaugurata ufficialmente domenica

Continuazioni dalla 1ª pagina

MOSCA

ra ad un pranzo offertogli da Krusciov al Cremlino. Nel corso di un brindisi, Krusciov ha ripetuto ancora una volta l'invito alle potenze occidentali a partecipare ad una conferenza internazionale per la conclusione di un trattato di pace con la Germania. Su questa base — egli ha detto — la normalizzazione della situazione di Berlino-ovest potrà essere raggiunta. Le nostre proposte concernenti questi problemi non pregiudicano alcun modo gli interessi delle potenze occidentali. Nel centro dell'Europa — ha continuato Krusciov — « si è accumulato tanto materiale esplosivo da minacciare in qualsiasi momento lo scoppio di un'altra guerra qualora le forze della pace non adottassero misure decisive ». Spiegando la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari Krusciov ha dichiarato che « il governo sovietico è stato costretto, con riluttanza e con rincrescimento, ad intraprendere questo passo. Comunque, il governo sovietico ha fiducia che questo importante provvedimento contribuirà a prevenire un'altra guerra mondiale ».

A sua volta Nehru ha dichiarato: « Nella nostra opinione, la ripresa di esperimenti nucleari a qualcuno rappresenta l'ultima delle stupidità. Quando tutti i paesi hanno tante cose da fare, quando tante possibilità non sono sfruttate, sarebbe illogico, irragionevole e stupido cominciare una guerra ». Rivolgendosi direttamente a Krusciov Nehru ha detto: « So che voi siete amante della pace e noi speriamo sinceramente per questa ragione che grazie ai vostri sforzi e agli sforzi di altre persone, al vostro lavoro e al lavoro di altre persone, ci sarà dato di godere la pace, una pace costruttiva e non una pace distruttiva ».

I colloqui tra i due statisti si concluderanno venerdì. Il primo pomeriggio, avrà luogo un meeting di amicizia sovietico-indiana nella sala del Soviet Supremo al Cremlino.

Nel corso della manifestazione Krusciov pronuncerà un discorso che è atteso con evidente interesse, trattandosi delle sue prime dichiarazioni pubbliche dopo gli avvenimenti di Belgrado. Conferenza di Belgrado e le misure difensive adottate in queste ultime settimane dal governo sovietico.

Più tardi, come dicevamo all'inizio, Nehru e Nkruma sono giunti a Mosca. Il giorno 12 settembre a Kennedy.

L'appello, se non andiamo errati è generico nel suo invito alla discussione tra i due blocchi mentre il governo sovietico, come è noto, pensa che si debba discutere di problemi determinati e di quel problema particolare che si chiama conclusione del trattato di pace tedesco. Questo non vuol dire che il governo sovietico sottovaluti l'importanza della Conferenza dei paesi non allineati e l'appello che ne è uscito alla trattativa. Al contrario, il giudizio espresso a Mosca sull'annuncio della Conferenza e sui suoi risultati, è certamente positivo e le ivesitia di questa sera lo sottolineano mettendo in rilievo gli impegni dei neutrali nella lotta per la liquidazione definitiva del colonialismo e l'arriete ad una conferenza di disarmo generale, completa e che garantisca l'umanità dai pericoli di una nuova guerra.

Conclusi i colloqui con Nehru e Nkruma, Krusciov, come è noto, partirà sabato per Stalingrado dove, nella giornata di domenica, pronuncerà un altro discorso all'inaugurazione della nuova centrale idroelettrica sul Volga.

Nella stessa giornata odierna, Krusciov ha inviato un suo messaggio personale alla Conferenza della pace di Pughav in Canada. Krusciov vi afferma che « l'URSS è pronta a compiere ogni sforzo al fine di prevenire una distruttiva guerra nucleare, di realizzare un disarmo completo e universale e di assicurare una pace durevole ».

Il messaggio di Krusciov conclude sottolineando che « la politica pacifica della Unione Sovietica resta immutata ».

Commentando la decisione di Kennedy di riprendere gli esperimenti nucleari la Tass scrive oggi che mentre il presidente americano sostiene che il governo degli USA ha fatto tutto quanto potrebbe per porre fine agli esperimenti nucleari, questa dichiarazione contrasta con l'eredità dei fatti. « Perseguendo una politica destinata ad aggravare la tensione internazionale, nessun altro se non le potenze occidentali, e soprattutto gli Stati Uniti, ha fatto ogni cosa per

impedire il raggiungimento di un accordo e la completa interdizione degli esperimenti e dell'uso delle armi nucleari ».

L'ordine del presidente Kennedy di riprendere gli esperimenti nucleari dimostra che gli Stati Uniti intendevano farlo da molto tempo. Il commentatore Igor Orlov scrive che gli Stati Uniti e i loro alleati hanno fatto finta di manifestare indignazione per la ripresa degli esperimenti sovietici « per distrarre l'attenzione dalla loro attuale intesa di intensificare la corsa agli armamenti. Una parte importante di queste operazioni è il programma nucleare da lungo tempo preparato che gli Stati Uniti stanno iniziando a mettere in atto ».

PARIGI

gennaio del '60, alla vigilia della settimana delle barricate, si era accesa una generale sia rimasto privo di funzioni. Sembra però che nel frattempo Massu abbia manifestato più volte, sia pure rozzamente, la sua fedeltà a De Gaulle. In particolare, all'epoca dell'ultimo complotto, nell'aprile scorso, pare che Massu abbia risposto come Cambone a chi gli chiedeva di passare dalla parte dei generali insorti ad Algeri.

La zona di Metz da oggi passa sotto il suo comando, è quella dove i parassitari dall'Algeria, hanno compiuto, ai primi del luglio scorso, le sanguinose spedizioni punitive contro gli algerini. Durante il più tragico di questi episodi, due lavoratori italiani, scambiati per nordafricani, vennero selvaggiamente percosi dai parassiti. Poco dopo, il nostro console, che tentava di ottenere adeguate riparazioni, si sentì rispondere dal prefetto che non c'era niente da fare: il comandante dei paracadutisti lo aveva quasi messo alla porta. A quell'epoca, si disse pure che parassitari sarebbero stati trasferiti a Langon da Metz. Ma quanto sembra, l'operazione non è stata nemmeno ordinata, perché il comando dei paracadutisti, avutene sentore, aveva minacciato in anticipo di non obbedire: « Che vengano a portarci via, se ne sono capaci ».

Le reazioni alla conferenza stampa tenuta ieri da De Gaulle, sono coerenti al clima. Tutti criticano apertamente il generale, per un motivo o per l'altro. Tutti avvertono perlomeno i segni di una decomposizione evidente della politica gollista.

Lo sgomento dei fedeli di ieri è patetico. Per tutti, il direttore di Le Monde riassume in un ampio editoriale le ragioni dello stato d'animo depresso, rassegnato al peggio. Col solito pseudonimo di Sirius, Beuve-Mery cerca di analizzare il contrasto che vi è tra le parole del generale e la realtà del mondo e della Francia. In contrasto con i fogli di destra e con il quotidiano socialdemocratico, che applaudono le frasi insensate pronunciate da De Gaulle sulla guerra per Berlino, Sirius scrive: « Che le potenze occidentali restino dritte e ferme, sta bene, ma esse possono anche mostrarsi avvertite ».

Perché — aggiunge H direttore di Le Monde — non tentare subito di far prevalere la soluzione di una trattativa, dato che anche De Gaulle vi ha accennato di sfuggita? Più in là, Beuve-Mery contesta che la base di Biserta abbia un vero valore strategico.

Messaggio del Papa per la pace

Domenica prossima il Papa lancerà un radiomessaggio sulla pace, che verrà trasmesso dalla televisione, ieri il radio vaticano, dopo aver ricordato la manifestazione « per la pace delle nazioni » di domenica prossima, ha trasmesso una nota nella quale tra l'altro è affermato: « La Chiesa, la ragione, la opinione pubblica proclamano unanimi che tutte le eventuali, inevitabili divergenze possono e devono essere risolte e composte in trattative liberamente negoziate, al di fuori di ogni ingiusta condizione e di ogni peso intollerabile ». La pace si favorisce, si promuove, si costruisce, si difende, eliminando le divergenze attraverso quelle intese leali che sono l'unico mezzo idoneo e degno dell'uomo. Il dovere della pace si trasforma in dovere di negoziato sincero, fattivo, ogni qual volta insorgano divergenze e contrasti ». La nota conclude affermando: « La rinuncia agli esperimenti con armi nucleari, la rinuncia all'impiego di tali armi, il generale controllo degli armamenti, come oggetto di intesa internazionale, costituiscono un dovere di coscienza dei popoli e dei loro governanti ».

Rotte le relazioni tra Afghanistan e Pakistan

BEIRUT, 6. — L'incaricato di affari afgano a Karachi, Paında Mohammed Koshani, ha

Rotte le relazioni tra Afghanistan e Pakistan

annunciato oggi che il suo paese ha interrotto le relazioni diplomatiche con il Pakistan.

L'incaricato di affari ha precisato che la decisione è stata presa in seguito al rifiuto da parte del governo di Karachi di permettere all'Afghanistan di riprendere consoli ed agenzie commerciali nel Pakistan.

La decisione è stata annunciata stamani al ministero degli Esteri pakistano tramite una nota consegnata dallo stesso incaricato di affari. Quest'ultimo ha detto che tutto il personale diplomatico afgano tornerà tra giorni a Kabul, appena il governo del Pakistan fornirà i visti di uscita.

Alla presenza di migliaia di moscoviti

Celebrate sulla Piazza Rossa le esequie del compagno Foster

La commemorazione di Kusinen e della compagna Elizabeth Flynn. Numerose le delegazioni dei partiti fratelli alla mesta cerimonia

MOSCA, 6. Hanno avuto luogo stamane a Mosca sulla Piazza Rossa alla presenza di migliaia di moscoviti le esequie del compagno William Foster, presidente onorario del Partito comunista degli Stati Uniti, morto la settimana scorsa nella capitale sovietica.

Sulla tribuna del Mausoleo, a fianco dell'urna contenente i ceneri dello scomparso, avevano trovato posto tutti i massimi dirigenti del Partito e del governo sovietico, una delegazione del Partito comunista americano e rappresentanti di numerosi partiti fratelli.

La commemorazione funebre è stata tenuta dal compagno Kusinen il quale ha sottolineato che il popolo sovietico ricorderà sempre William Foster come un grande e sincero amico dell'URSS. Per oltre sessanta anni — ha proseguito l'oratore — il suo nome è stato inseparabilmente legato al movimento operaio americano, è stato un eminente teorico del marxismo, un grande organizzatore di masse e un leader politico. Nessuna persecuzione è mai riuscita a piegare la sua volontà.

Proprio perché era un patriota americano, perché amava infinitamente il suo popolo, Foster — ha detto ancora Kusinen — ha lottato per il rafforzamento dell'amicizia con l'URSS. Egli capiva che il mantenimento della pace dipendeva da questa amicizia e desiderava con passione che le due nazioni vivessero sempre in pace tra di loro.

Hanno preso successivamente la parola la compagna Dolores Ibarruri, presidente del PC spagnolo, il compagno Liu Xiaoping, membro del CC del P.C. cinese, il compagno Spirak per il P.C. britannico e il compagno

Alfredo Reichlin Direttore

Michele Mellis Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma a L'UNITA' autorizzazione giornale n. 4553

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 18. Telefono: 47.123/1. Abbonamenti: n. 450.251, 450.252, 450.253, 450.254, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo 7.000, semestrale 3.600, trim. 1.900. VIU NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800, trimestrale 1.000. (Società per la Pubblica Istruzione) 451.255. Abbonamenti UNITA' (veramente con Conto corrente postale n. 129735) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trim. 2.350. RINASCITA' annuo